



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
"VITTORIO IMBRIANI"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022-2025
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

(Approvato dal Collegio dei docenti nella seduta del __/11/2022

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del __/11/2022)

LICEO VITTORIO IMBRIANI:



Un albero con le radici salde nella tradizione e nel territorio ma con i rami svettanti verso il futuro e le stelle

“È la vita, è la storia, sono le azioni e i pensieri degli uomini che mi scuotono e mi cattivano e mi paion grandi.”

V. Imbriani

“Solo l'uomo colto è libero”

Epitteto

“Studia adulescentiam alunt, senectutem oblectant, secundas res ornant, adversis rebus perfugium ac solacium praebent”

Cicerone

“Cerca di diventare non un uomo di successo ma piuttosto un uomo di valore”

A.Einstein

“Ogni studente suona il suo strumento, non c'è niente da fare. La cosa difficile è conoscere bene i nostri musicisti e trovare l'armonia. Una buona classe non è un reggimento che marcia al passo, è un'orchestra che prova la stessa sinfonia.”

D. Pennac

“Gli uomini passano, le idee restano. Restano le loro tensioni morali e continueranno a camminare sulle gambe di altri uomini.”

G. Falcone

INDICE

	Pag.
<i>Premessa</i>	4
<i>Scelte di fondo</i>	6
<i>Presentazione della scuola</i>	7
<i>Risorse materiali</i>	31
<i>Il curricolo</i>	32
<i>Orientare ed orientarsi nella scuola e dopo la scuola</i>	43
<i>PCTO</i>	46
<i>Aspetti organizzativi e quadro orario</i>	52
<i>Piano Scuola 4.0</i>	62
<i>Attività di ampliamento dell'offerta formativa</i>	
<i>Risorse umane</i>	77
<i>Fabbisogno delle risorse umane</i>	79
<i>Allegati: Piano di Miglioramento (PdM) - Atto di indirizzo-regolamento di Istituto - P.A.I. - Protocollo per l'accoglienza e l'inclusione-Piano della formazione 2022-25- protocolli Intercultura</i>	82

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è elaborato ai sensi dell'articolo 3 del DPR 275/1999, novellato dalla L. 107/2015 c. 14:

“Ogni istituzione scolastica predispone, con la partecipazione di tutte le sue componenti, il piano triennale dell'offerta formativa, rivedibile annualmente. Il piano e' il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia. Il piano e' coerente con gli obiettivi generali ed educativi dei diversi tipi e indirizzi di studi, determinati a livello nazionale a norma dell'articolo 8, e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa. Esso comprende e riconosce le diverse opzioni metodologiche, anche di gruppi minoritari, valorizza le corrispondenti professionalità.... Il piano e' elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico. Il piano e' approvato dal consiglio d'istituto. Ai fini della predisposizione del piano, il dirigente scolastico promuove i necessari rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio; tiene altresì conto delle proposte e dei pareri formulati dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e, per le scuole secondarie di secondo grado, degli studenti”.

Il PTOF della scuola non è solo la fotografia della realtà esistente, ma un documento di pianificazione didattica a lungo termine ed un essenziale strumento strategico-gestionale che impegna la struttura organizzativa dell' istituto e le sue risorse in modo dinamico verso obiettivi di miglioramento e consolidamento.

Scelte di fondo

Il liceo "Vittorio Imbriani" si pone quali obiettivi e traguardi per prossimo triennio di rendere la scuola sempre più un punto di riferimento per il territorio, uno spazio di crescita e confronto, un luogo aperto alle culture e alle diversità, un baluardo di cittadinanza attiva, una fucina di idee, un laboratorio permanente di cultura e creatività.

L'istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l'integrazione, l'universalità, l'inclusione, la trasformazione (transizione ecologica, digitale, Agenda 2030....).

Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un'integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento.

La comunità educante dell'Imbriani propone, quindi, una formazione "Long life learning" mettendo al centro dell'intero processo lo sviluppo e la crescita globale della persona.

SCUOLA E PREVENZIONE

Il liceo Imbriani è attento alla salvaguardia della salute e sicurezza dell'intera comunità scolastica e attua scrupolosamente le nuove misure organizzative presenti nella pianificazione logistica e didattica per la prevenzione della pandemia SARS- CoV-2 previste per l'a.s. 2022-2023 che il Ministero ha emanato e che sono state diffuse attraverso circolari interne. L'istituto intende svolgere un ruolo attivo nell'offrire e garantire il benessere sociale, fisico ed emotivo agli studenti e agli operatori, condizione propedeutica per un apprendimento armonico ed efficace.

PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA

STORIA

Il liceo Imbriani di Pomigliano d'Arco nasce nell'anno scolastico 1972/73 come liceo classico sede distaccata del liceo Garibaldi di Napoli, con due quarte ginnasiali.

Diventa istituto autonomo nell'anno scolastico 1980/81 con due corsi completi (A e B) e due classi ginnasiali.

L'11 ottobre 1983, su proposta del Consiglio d'Istituto e del Consiglio Comunale cittadino, con decreto del provveditore Pasquale Capo, il Liceo fu intitolato a Vittorio Imbriani, insigne letterato pomiglianese e illustre esponente della cultura napoletana della seconda metà dell'Ottocento.

Dall'anno scolastico 2000/01 è stato attivato l'indirizzo scientifico, dall'anno 2015/16 è stato attivata una sezione di liceo classico a curvatura teatrale e dall'anno scolastico 2017/2018 è stata attivata una sezione di liceo scientifico Cambridge.

Attualmente la sede centrale è ubicata a via Pratola ed ospita tutte le classi del triennio classico e scientifico insieme ad alcune classi del biennio classico.

La sede succursale è collocata in un edificio privato (Parco Rea) nel centro del paese ed è suddiviso in quattro lotti; ospita solo classi del biennio classico e scientifico. Nella sede succursale le funzioni di responsabile sono attribuite annualmente dal Dirigente Scolastico ad un fiduciario e ad un docente per ciascun lotto.

IDENTITA'

Pomigliano D'Arco si trova al centro di un distretto industriale molto importante per la presenza di grandi aziende pubbliche e private (Alenia, Alfa Romeo Avio, ex Fiat) e di un notevole indotto che ovviamente ha risentito del periodo di crisi industriale e occupazionale con fenomeni forti di cassa integrazione e/o perdita di posti di lavoro. Queste difficoltà delle famiglie sono state in questi anni al centro dell'attenzione del nostro Liceo, per cui il Collegio dei docenti, il Consiglio d'Istituto e tutti i Consigli di classe hanno rafforzato i rapporti scuola-famiglia cercando di offrire a tutti gli studenti la piena opportunità di partecipazione alle attività curriculari ed extracurriculari curando i meriti e i bisogni di tutti e di ciascuno.

Il liceo Imbriani, inoltre opera in un'area a forte concentrazione d'istituti dell'istruzione secondaria superiore; attraverso un'ampia ed articolata offerta formativa ha potuto, nel corso della sua più che trentennale esperienza, costruire la propria identità culturale nella sintesi dei principi ispiratori di un'azione didattica fondata sulla valorizzazione della tradizione classico-umanistica e scientifica e sulla ricerca di strategie didattiche innovative.

I nostri percorsi liceali sono tesi a fornire a ciascuno studente gli strumenti culturali e metodologici indispensabili per una comprensione approfondita della realtà: "affinchè egli si ponga con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali" (D.P.R. n. 89 del 15 marzo 2010)

Il Liceo Imbriani è impegnato su quattro importantissime funzioni:

- educare ad una cittadinanza attiva, consapevole, responsabile che consolidi e promuova il rispetto di se stessi e degli altri, il rispetto dell'ambiente, il senso di appartenenza alla comunità, di integrazione e inclusione.
- fornire ai giovani conoscenze e competenze adeguate alle richieste di una società orientata sempre più verso un sapere specialistico e altamente qualificato;
- sviluppare la capacità di sistemare in maniera organica e critica le informazioni ricevute favorendo l'acquisizione di competenze disciplinari e trasversali.
- Promuovere la curiosità, la creatività, l'imprenditorialità.

In un mondo caratterizzato da carenza di valori, il Liceo Imbriani si propone come fonte di messaggi di speranza e di fiducia nella costruzione di un futuro ispirato ai più autentici valori umani.

Infatti lo studio delle discipline classiche da un lato e scientifiche dall'altro, può sviluppare e potenziare nei giovani la capacità di sostituire ad una visione superficiale del mondo una visione più complessa e profonda. Scopo precipuo, inoltre, è quello di superare la tradizionale divisione tra sapere letterario-umanistico e sapere scientifico, in virtù dell'unitarietà della cultura.

Tutte le discipline sono strumenti funzionali all'obiettivo di contribuire alla formazione di personalità libere e consapevoli dal punto di vista cognitivo, etico ed estetico.

Per ottenere tali risultati occorre il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti del lavoro scolastico:

- lo studio delle discipline in una prospettiva sistematica, storica e critica;
- la pratica dei metodi di indagine propri dei diversi ambiti disciplinari;
- la lettura, analisi e traduzione di testi letterari, filosofici, storici, scientifici, saggistici e di interpretazione di opere d'arte;
- l'uso costante del laboratorio per l'insegnamento delle discipline scientifiche;
- la cura di una modalità espositiva scritta ed orale corretta, pertinente, efficace e personale;
- l'uso di strumenti multimediali a supporto dello studio e della ricerca.

A conclusione del percorso liceale gli studenti dovranno aver acquisito le seguenti competenze nelle diverse aree:

1. Area metodologica

- Aver acquisito un metodo di studio autonomo e flessibile, che consenta di condurre ricerche e approfondimenti personali e di continuare in modo efficace i successivi studi superiori, naturale prosecuzione dei percorsi liceali, e di potersi aggiornare lungo l'intero arco della propria vita.
- Essere consapevoli della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed essere in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti.
- Saper compiere le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.

2. Area logico-argomentativa

- Saper sostenere una propria tesi e saper ascoltare e valutare criticamente le argomentazioni altrui.
- Acquisire l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e a individuare possibili soluzioni.
- Essere in grado di leggere e interpretare criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione.

3. Area linguistica e comunicativa

- Padroneggiare pienamente la lingua italiana e in particolare: o dominare la scrittura in tutti i suoi aspetti, da quelli elementari (ortografia e morfologia) a quelli più avanzati (sintassi complessa, precisione e ricchezza del lessico, anche letterario e specialistico), modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; o saper leggere e comprendere testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; o curare l'esposizione orale e saperla adeguare ai diversi contesti.
- Aver acquisito, in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento.
- Saper riconoscere i molteplici rapporti e stabilire raffronti tra la lingua italiana e altre lingue moderne e antiche.
- Saper utilizzare le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per studiare, fare ricerca, comunicare.

4. Area storico-umanistica

- Conoscere i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprendere i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.

- Conoscere, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri.
- Utilizzare metodi (prospettiva spaziale, relazioni uomo-ambiente, sintesi regionale), concetti (territorio, regione, localizzazione, scala, diffusione spaziale, mobilità, relazione, senso del luogo...) e strumenti (carte geografiche, sistemi informativi geografici, immagini, dati statistici, fonti soggettive) della geografia per la lettura dei processi storici e per l'analisi della società contemporanea.
- Conoscere gli aspetti fondamentali della cultura e della tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa italiana ed europea attraverso lo studio delle opere, degli autori e delle correnti di pensiero più significativi e acquisire gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture.
- Essere consapevoli del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee.
- Saper fruire delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.
- Conoscere gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue.
- Area scientifica, matematica e tecnologica
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica, saper utilizzare le procedure tipiche del pensiero matematico, conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Possedere i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia), padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.
- Essere in grado di utilizzare criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio e di approfondimento; comprendere la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi

EDUCAZIONE INCLUSIVA

“L’educazione inclusiva non può realizzarsi per decreto. Essa implica una trasformazione radicale per passare dal «prêt-à-porter educativo» (CROUZIER M.F., 2005, 125) a una cultura capace di eliminare l’esclusione sociale e di favorire relazioni di collaborazione con tutte le componenti della comunità educativa. Una scuola inclusiva è una scuola in movimento che aumenta la sua capacità di educare, di valorizzare tutti nelle loro diversità e di riconoscere il diritto di ciascuno a un’educazione capace di rispettare la loro cultura e la loro identità. L’inclusione nella società passa attraverso l’inclusione nell’educazione e, al tempo stesso l’inclusione in educazione è un aspetto dell’inclusione sociale. Per questo bisogna creare una cultura dell’inclusione attraverso la costruzione di una comunità accogliente, collaborativa e stimolante nella quale tutti siano valorizzati, e i valori siano condivisi da tutte le componenti della scuola.”

Il nostro Liceo ha come *mission* l’accoglienza e l’inclusione di tutti gli alunni nella scuola e si pone quindi come obiettivo lo sviluppo e l’integrazione degli alunni stessi. Questo ha come presupposto una condivisione tra scuola e famiglia degli obiettivi per la costruzione dell’appartenenza e della partecipazione ad una comunità di pratiche e di relazioni positive. La scuola promuove l’idea/concetto di “sostegni distribuiti” e supera la definizione di deficit e/o svantaggio.

«L’inclusione implica il cambiamento: è un percorso verso la crescita illimitata degli apprendimenti e della partecipazione di tutti gli alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare ma che non potrà mai realizzarsi compiutamente». (Booth e Ascow)

La scuola attua una pluralità di strategie: osservative / motivanti / relazionali / didattiche / responsabilizzanti / meta cognitive / narrativo-esistenziali. La scuola promuove un’idea di inclusione che non sia solo metodo, ma una pratica ETICA, fondata sulle relazioni esplicite ed implicite. La scuola concepisce la personalizzazione come una logica di fondo attraverso la quale leggere l’azione didattica, nella pluralità delle sue forme. La scuola ha imparato che non esiste un caso di successo didattico, ma un *progetto di vita* e che il ruolo di insegnante non è quello di stare al traguardo, ma di sostenere l’allievo lungo il percorso.

Nell’Istituto è presente la figura del referente per l’inclusione e la gestione delle differenze. Le sue mansioni si possono così riassumere:

- coordina l’area dei docenti di sostegno
- è responsabile dell’organizzazione ordinaria di tutte le attività di sostegno alla disabilità
- si relaziona con i cdc e con i coordinatori del cdc in caso di bisogno
- cura la coerenza delle specifiche progettualità (PEI ,PDP) con i bisogni delle classi e degli studenti e con il progetto di Istituto
- è referente per la relazione con le famiglie, gli EE.LL
- cura le relazioni con le famiglie e le scuole dei ragazzi che intendono iscriversi in futuro.

Il Liceo Imbriani e gli studi universitari

Nella cosiddetta società complessa, in cui tutto assume sempre più una forma fluida, mutevole, modificabile e la realtà è continuamente scomposta per essere, poi, ricombinata e riconnessa in virtù di una maggiore funzionalità e flessibilità, il processo di insegnamento-apprendimento non può non tener conto dei cambiamenti in atto e dei nuovi bisogni formativi emergenti. Il Liceo Imbriani, connesso al vivo della società contemporanea, è in grado di fornire ai discenti le possibili chiavi per leggere ed interpretare il reale e per affrontare adeguatamente le sfide del mondo universitario. L'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa deve garantire il conseguimento degli obiettivi propri della formazione liceale, ma deve avere uno sguardo attento anche al futuro universitario e professionale dei propri alunni.

Tale attenzione, peraltro, caratterizza già l'attività del Liceo e risulta attestata da un'ultima serie di dati relativi alle scelte e agli esiti degli studenti iscritti all'università. Come dimostrano i dati pubblicati dalla ricerca Eduscopio, un'altissima percentuale di studenti del Liceo Imbriani, dopo il diploma, intraprende gli studi universitari, orientandosi verso diverse facoltà. La presenza a Napoli e dintorni di Università prestigiose (Federico II, Parthenope, Orientale, Suor Orsola Benincasa, Seconda Università Vanvitelli, Unisa) favorisce tale scelta e, in qualsiasi facoltà, gli studenti del Liceo conseguono brillanti risultati.

VITTORIO IMBRIANI

CLASSICO

VIA PRATOLA PONTE 2022, POMIGLIANO D'ARCO(NAPOLI)

Indice FGA: **70.03/100**

Forchetta: [65.40- 74.91]

TASSI D'ISCRIZIONE E ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non superano il I anno
- Si immatricolano e superano il I anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola? E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



EDUSCOPIO è un progetto di Fondazione Agnelli [Edizione 2022-2023]

VITTORIO IMBRIANI

SCIENTIFICO

VIA PRATOLA PONTE 2022, POMIGLIANO D'ARCO(NAPOLI)

Indice FGA: **76.07/100**

Forchetta: [**72.26- 80.10**]

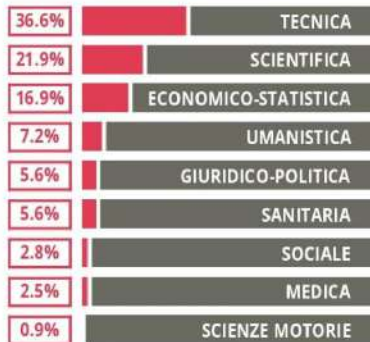
TASSI D'ISCRIZIONE E ABBANDONO

- Non si immatricolano
- Si immatricolano e non superano il I anno
- Si immatricolano e superano il I anno



COSA SCELGONO GLI IMMATRICOLATI?

Quali sono le aree disciplinari più gettonate dai diplomati di questa scuola? E in quali atenei si immatricolano con maggior frequenza?



RISORSE MATERIALI

L'Istituto è attualmente dotato di :

Laboratorio di Fisica

Laboratorio di Scienze

Laboratorio informatico-linguistico

Auditorium

Biblioteca

Biblioteca digitale

Aula attrezzata con elementi che consentano di rendere lo spazio d'apprendimento continuamente rimodellabile

LIM in tutte aule

Dotazione computer in comodato d'uso per tutti i docenti

Collegamento wifi per l'intero istituto

Giardino ed aree esterne

Convenzione con centri sportivi di Pomigliano d'Arco per l'utilizzo delle palestre

Utilizzo dei Parchi pubblici della Città

Tendostruttura sportiva polifunzionale

CURRICOLO

LICEO CLASSICO

“Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. Favorisce l’acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all’interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie” (Art. 5 comma 1 Nuovi programmi del Liceo).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver raggiunto una conoscenza approfondita delle linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, ed essere in grado di riconoscere il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente;
- avere acquisito la conoscenza delle lingue classiche necessaria per la comprensione dei testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, anche al fine di raggiungere una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico;
- aver maturato, tanto nella pratica della traduzione quanto nello studio della filosofia e delle discipline scientifiche, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate;
- saper riflettere criticamente sulle forme del sapere e sulle reciproche relazioni e saper collocare il pensiero scientifico anche all’interno di una dimensione umanistica.

Il LCT è un Liceo classico a tutti gli effetti, dunque le discipline studiate sono esattamente quelle previste dal *curriculum* del Liceo classico tradizionale. Anche il monte-ore complessivo resta inalterato al biennio: 27 ore settimanali complessive. Cambia l'impostazione generale conferita allo sviluppo del lavoro didattico, che avrà le seguenti caratteristiche:

Taglio specifico dato ai contenuti curriculari di tutte le discipline, pur nel rispetto delle indicazioni ministeriali;

Creazione di una nuova materia a carattere meta-disciplinare:

teoria e prassi della scrittura di scena che si effettuerà per tre ore settimanali in compresenza con i docenti dell'area umanistica.

Pratica di modalità didattiche quali:

- Esperienza diretta dei testi ;
- Riduzione all'essenziale dei manuali e integrazione degli stessi, ove possibile, con dispense e materiali approntati dai docenti e in collaborazione con gli studenti;
- Impiego intelligente delle tecnologie; Impiego frequente di contributi audiovisivi, siano essi film, documentari, testimonianze registrate prestando attenzione all'intenzionalità comunicativa ad essi sottesi e al loro valore scientifico;
- Ampio spazio alla problematizzazione come procedura di apprendimento, nelle sue fasi di individuazione (*finding*), messa in forma (*shaping*) e soluzione (*solving*) di problemi.

Il teatro rappresenta in questo senso cornice pre-testuale e ambiente di simulazione in cui esperire queste attività:

- Allenamento del pensiero laterale e creativo;
- allenamento all'esperienza estetica;
- valorizzazione delle componenti emozionali;
- creazione di occasioni per la spendibilità pratica degli apprendimenti;
- allenamento all'etica della responsabilità; allenamento alla scelta e alla progettazione delle azioni;
- allenamento all'immaginazione produttiva;
- allenamento alla fiducia in sé e negli altri;
- allenamento allo sviluppo di visioni del mondo e all'esercizio dell'utopia.

Inoltre, la programmazione extracurricolare del LCT prevede:

nel corso dell'anno, la visione video-cinematografica di almeno quattro opere teatrali e di altrettante dal vivo, scelte tra quelle che offrano maggiore garanzia di qualità e di interesse culturale; incontri in sede con personalità e operatori del teatro e della cultura; viaggi e uscite d'istruzione che prediligano la possibilità di visita ai teatri nazionali e internazionali e la partecipazione ad allestimenti teatrali di rilevanza nazionale ed europea; la realizzazione di una messa in scena teatrale e/o un prodotto audiovisivo come esito di un lavoro svolto almeno in un biennio.

Il LCT si caratterizza anche per l'impiego di un'aula attrezzata con elementi che consentano di rendere lo spazio d'apprendimento continuamente rimodellabile.

Quadro orario annuale del Liceo Classico e LCT

	1° Biennio	2° Biennio	V anno
--	------------	------------	--------

	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			3	3	3
Filosofia			3	3	3
Matematica (con informatica nel 1° biennio)	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	31	31	31

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale” (art. 8 comma 1 Nuovi programmi del Licei).

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico; comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico
- nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Tradizionale

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica(con informatica nel 1° biennio)	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Storia dell’arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	27	27	30	30	30

LICEO SCIENTIFICO CAMBRIDGE INTERNATIONAL IGCSE

A partire dall'anno scolastico 2017/2018 il Liceo "Vittorio Imbriani" si è aperto ad un nuovo percorso di studi: il Liceo Scientifico Cambridge International

Il Liceo Scientifico Cambridge International è un liceo scientifico che condivide aspetti di un liceo scientifico tradizionale e aspetti del tutto innovativi: tradizionale perché le discipline studiate sono esattamente quelle previste dal curriculum nazionale dello scientifico di ordinamento ed innovativo non solo perché alcune di esse si studiano sia in italiano che in inglese ma anche perché il monte ore del primo biennio passa da 27 a 29 ore così come quello del secondo biennio passa da 30 a 32. La ragione di tale incremento è data dal fatto che le discipline che si studiano anche in inglese prevedono l'inserimento di ore svolte da un docente madrelingua inglese.

Lo scopo principale di tale percorso bilingue è quello di sviluppare negli studenti:

- competenze e abilità adeguate alle richieste della nostra società per proseguire gli studi universitari o per entrare nel mondo del lavoro
- una forte attitudine ad una cittadinanza attiva
- un solido sentimento di rispetto per se stessi , per gli altri e per l'ambiente
- curiosità ed intraprendenza.
- capacità di indagine e attitudine al problem solving

Pertanto , il profilo in uscita dello studente che frequenta il Liceo Scientifico Cambridge è lo stesso di uno studente che frequenta il liceo Scientifico Tradizionale ma con uno spiccato potenziamento delle seguenti conoscenze, competenze ed abilità:

- conoscenza dei contenuti approfondita
- consapevolezza culturale
- abilità specifiche connesse al pensiero creativo
- flessibilità e disposizione al cambiamento
- prospettiva multiculturale e cross-curriculare
- competenze comunicative in lingua inglese elevate
- competenze legate al pensiero di ricerca-azione
- abilità nel sapersi destreggiare in situazioni nuove o sconosciute

Peculiarità di questo corso di studi è la possibilità di conseguire certificazioni nelle discipline che sono studiate sia in italiano che in inglese: le certificazioni Cambridge IGCSE (International General Certificate of Secondary Education). L'IGCSE è la certificazione internazionale più conosciuta al mondo rivolta agli studenti dai 14 ai 16 anni che riceve oltre 700.000 iscrizioni ogni anno da 141 paesi. Si svolgono attraverso prove di esame in lingua inglese, sostenute direttamente nel nostro Liceo in date prestabilite, generalmente al termine di ciascuno dei due bienni. La certificazione Cambridge IGCSE è un passaporto internazionale verso il progresso, riconosciuto dalle migliori università e dai principali datori di lavoro nel mondo come attestazione di capacità accademica che porta il nome di Cambridge. Essa offre opportunità a livello globale: molte università internazionali, ad esempio, richiedono certificazioni IGCSE per soddisfare i loro criteri di ammissione senza contare che le certificazioni di lingua inglese Cambridge IGCSE sono riconosciute da un buon numero di università del Regno Unito a riprova delle competenze linguistiche richieste dagli studi universitari. Si precisa, a tale proposito, che la certificazione IGCSE in lingua inglese al termine del primo biennio, equivale ad un livello B2 del Common European Framework of Reference mentre la seconda certificazione in inglese al termine del secondo biennio è equivale ad un livello C1 del CEFR.

Per il biennio 2017/2019 sono state individuate come materie IGCSE l'Inglese e la Matematica con l'aggiunta della Fisica a partire dal secondo anno; per il secondo biennio 2019/2021 si è continuato con l'Inglese (certificazione Cambridge Advanced) e la Fisica ma dall'anno scolastico 2020/21 si è introdotta anche la Geografia sempre a partire dal secondo anno in sostituzione della Fisica. Le discipline inserite nel curriculum scolastico IGCSE e il monte ore ad esse dedicato sono annualmente oggetto di riflessione accurata ed approfondita da parte degli organi competenti (consiglio di classe e Dirigente) i quali, solo dopo un'attenta ricognizione dei bisogni formativi degli studenti, operano le scelte che ritengono più appropriate per l'efficacia dei percorsi Cambridge International sia in merito alle discipline che al monte ore.

Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Cambridge 2021-2022

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3(1)	3(1)+1*	3(1)+1*	3(1)+1*	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5(1)+1*	5(1)+1*	4	4	4
Fisica	2	2(1)	3(1)+1*	3(1)+1*	3
Scienze naturali	2	2	3	3	3
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	29	29	32	32	30

Legenda: (1*) = ora aggiuntiva con il docente madrelingua; 1= ora in compresenza con il docente madrelingua inglese per Geography, Mathematics e Physics.

Come si evince dal quadro orario e dalla legenda, i docenti interni delle discipline IGCSE lavorano in sinergia con docenti madrelingua specialisti delle materie in ore di compresenza mentre questi ultimi effettuano ore aggiuntive a quelle previste dal monte ore tradizionale.

L'approccio metodologico di questo percorso di studi si fonda prevalentemente sulla metodologia CLIL, cioè l'insegnamento di discipline scolastiche attraverso l'uso veicolare della lingua Inglese; gli studenti si allenano durante i due bienni a studiare e ad esercitarsi per l'esame finale in lingua inglese, senza, ovviamente, trascurare la formazione prevista dal nostro Curriculum Nazionale in lingua italiana.

Grazie ai programmi e alle certificazioni Cambridge, i nostri allievi entrano a far parte di una comunità di studenti provenienti da oltre 10.000 scuole presenti in più di 160 paesi e diventano membri di una rete internazionale di scuole composta da scuole che hanno conseguito il riconoscimento Cambridge International. La distanza non crea più barriere tra gli studenti Cambridge presenti nel mondo: le comunità online riuniscono le scuole e gli studenti per discutere in merito a progetti e attività, per confrontarsi e misurarsi.

Grazie allo sviluppo di una prospettiva globale negli studenti Cambridge, possiamo prepararli al successo in un mondo che è sempre più in rapido cambiamento.

LICEO SCIENTIFICO CON CURVATURA BIOMEDICA

Il piano di studi relativo al Liceo Scientifico con curvatura biomedica sarà volto al consolidamento delle conoscenze teoriche e delle competenze laboratoriali relative alle seguenti discipline: biologia, chimica generale e biochimica. Oggetto di studio saranno anche la Microbiologia, l'Anatomia e la Fisiologia con cenni di Patologia. Tali discipline saranno affrontate non solo teoricamente, ma anche attraverso attività di laboratorio, svolte in istituto e presso enti scientifici esterni. Tale piano di studi mira anche a potenziare le capacità logiche e permetterà di accedere con maggiore facilità e con adeguate competenze a corsi di laurea di tipo scientifico.

	1° Biennio		2° Biennio		V anno
	1°	2°	3°	4°	5°
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti – Orario annuale					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura inglese	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica	5	5	4	4	4
Logica			1	1	1
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali	3	3	4	4	4
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
Totale ore	28	28	32	32	32

Quadro orario annuale del Liceo Scientifico Biomedico

Curricolo Educazione Civica

Il liceo Imbriani da anni affronta problematiche di cittadinanza e promuove la riflessione sul dettato costituzionale. Ciò avviene non soltanto lavorando sulle competenze sociali e civiche, ma anche attuando proposte formative dei Dipartimenti, in primis quello di Storia e filosofia, e aderendo a moltissime iniziative progettuali sull'area, provenienti da soggetti esterni. Nel tempo l'Istituto ha così avuto modo di consolidare delle pratiche che sono confluite oggi nel curricolo di seguito presentato, che accoglie le innovazioni introdotte dalla legge 107/2015, dal D.Lgs. 62/2017 e dalla più recente L. 20 agosto 2019, n. 92. Il lavoro verrà realizzato nel corso dell'intero anno scolastico, per 33 ore complessive per classe.

Il coordinatore del predetto insegnamento con funzione di collettore di ogni elemento atto a documentare l'acquisizione di conoscenze e competenze e formulazione della proposta di voto sarà:

il Docente di Geostoria per le classi di biennio;

il Docente di Storia per le classi del triennio;

Il referente, coordinatore generale avrà il compito di:

- coordinare le attività di progettazione e la costruzione di un curricolo d'istituto da calibrare nelle singole classi, monitorare e informare il Dirigente Scolastico in merito agli esiti di tale monitoraggio, al fine di predisporre eventuali interventi di correzione e/o calibrazione finalizzati alla realizzazione di una proposta formativa omogenea nell'istituto;
- partecipare alla formazione sul tema predisposta dall'Ambito;
- riverberare tale formazione all'interno del Collegio.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

Saper collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti e doveri

Saper assumere comportamenti improntati ad una cittadinanza consapevole non solo dei diritti, ma soprattutto dei doveri e delle regole della convivenza civile

Saper apprezzare il valore delle regole e della vita democratica

Saper distinguere le differenti fonti normative e la loro gerarchia con particolare riferimento alla Costituzione Italiana

Saper reperire le fonti normative

Saper rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale

Saper essere cittadini attivi, partecipi del progresso politico, economico e sociale del Paese

Saper formulare risposte personali argomentate alla complessità dei fenomeni esistenziali, morali, politici, sociali ed economici

Saper riconoscere le caratteristiche principali del mondo del lavoro e le opportunità lavorative offerte dal territorio e dalla rete

Saper redigere un curriculum secondo il modello europeo

Saper usare rispetto per sé e per gli altri, per ogni forma di vita e per il bene comuni

Saper rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo e valorizzarlo

Sapersi avvalere consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuale

	Primo Liceo	Secondo Liceo	Terzo liceo	Quarto liceo	Quinto liceo
COSTITUZIONE Diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	<p>Il regolamento scolastico</p> <p>Lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti</p> <p>Il dovere di concorrere al progresso materiale, spirituale e culturale della società</p> <p>L'Italia tra centralismo e autonomie: comuni e circoscrizioni</p>	<p>Il codice della strada</p> <p>L'Italia tra centralismo e autonomie: Province, Città Metropolitane e Regioni</p>	<p>Lo STATO: origini, compiti e modelli</p> <p>La diffusione del regime costituzionale; la carta fondamentale del Regno d'Itali: lo Statuto Albertino</p> <p>Il referendum istituzionale, l'Assemblea Costituente e la redazione della Costituzione della Repubblica Italiana</p>	<p>La Costituzione della Repubblica Italiana: principi, diritti e doveri (con particolare riguardo al diritto del lavoro)</p> <p>La nozione di rappresentanza e il ruolo storico dei partiti politici</p> <p>L'idea e lo sviluppo storico dell'Unione Europea</p> <p>Gli organismi comunitari</p>	<p>L'ordinamento della Repubblica Italiana</p> <p>Gli Organismo internazionali</p>
SVILUPPO SOSTENIBILE Educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	<p>Il principio di responsabilità: la classificazione dei rifiuti e l'attività di riciclaggio nell'ottica della tutela ambientale</p> <p>Il principio di legalità: il contrasto alla criminalità organizzata</p>	<p>Il principio di responsabilità</p> <p>L'utilizzo delle risorse ambientali nella prospettiva di uno sviluppo sostenibile e rispettoso dell'ecosistema</p> <p>Le fonti energetiche: classificazione ed impatto ambientale</p>	<p>La promozione del benessere psico-fisico: educazione alimentare e motoria, educazione alla salute</p> <p>La tutela di sé e degli altri: elementi formativi di base di primo intervento</p>	<p>Classificazione, studio, tutela e valorizzazione del patrimonio materiale della comunità di appartenenza (l'area vesuviana)</p> <p>La tutela dell'ambiente: elementi formativi di base in materia di protezione civile</p>	<p>Classificazione, studio, tutela e valorizzazione del patrimonio immateriale della comunità di appartenenza (l'area vesuviana): artigianato, tradizioni, linguaggio, arti, spettacoli, pratiche sociali, riti, feste.</p> <p>Tutela e valorizzazione delle sue eccellenze produttive</p>
CITTADINANZA DIGITALE	<p>Classificazione dei diversi device; uso corretto, consapevole e responsabile di essi</p>	<p>La navigazione in sicurezza: rischi e insidie del web; eccesso di dati, difficoltà di orientamento e vaglio delle fonti</p>	<p>Distinzione tra identità reale e identità digitale</p> <p>L'identità digitale come valore da preservare</p>	<p>La democraticità apparente della rete: il ruolo interessato dei motori di ricerca</p>	<p>Il rapporto paritario tra utenti e la Generazione 2.0: il blog, il forum e i social network</p>

VALUTAZIONE

Per la valutazione del percorso di educazione civica si fa riferimento alle disposizioni contenute nelle Linee guida emanate dal Ministero e alle indicazioni generali presenti nel PTOF.

ORIENTARE ED ORIENTARSI NELLA SCUOLA E DOPO LA SCUOLA

ORIENTAMENTO IN ENTRATA

La scelta della scuola superiore è un momento decisivo per ogni adolescente poiché significa iniziare ad immaginare e progettare il proprio futuro. La scuola superiore fornisce infatti, le basi di conoscenza sulle quali sviluppare il percorso professionale nella vita adulta e costituisce anche una ricca esperienza personale e sociale, il primo vero passo verso l'indipendenza e l'esplorazione del se. Nell'intento di favorire l'orientamento degli studenti delle scuole secondarie di I grado e di consentire loro scelte più consapevoli e più consone alle loro potenzialità, il Liceo Classico-Scientifico "V. Imbriani" propone:

INFORMAZIONE PRESSO LE SCUOLE MEDIE

La referente per l'orientamento illustra nelle scuole medie del territorio gli indirizzi di studio e l'offerta formativa e partecipa agli incontri di orientamento organizzati dalle scuole secondarie di primo grado del territorio.

OPEN DAY

Giornata di orientamento al Liceo Classico-Scientifico "V. Imbriani" per i futuri studenti.

Gli allievi frequentanti il terzo anno della Scuola Secondaria di I grado ed i loro genitori possono recarsi presso la scuola per avere informazioni sull'offerta formativa, prendere visione della struttura, delle attrezzature, dei laboratori e partecipare alle varie attività proposte nel corso della giornata.

Il tutto viene gestito con la collaborazione attiva degli studenti, che si incaricano di accompagnare i visitatori e di presentare le attività dell'Istituto e il suo clima didattico.

L'open day del liceo è una festa organizzata con il fine di promuovere la vocazione dell'Istituto ad essere luogo di formazione e crescita, in grado di suscitare e promuovere energie creative, proponendosi come punto di riferimento culturale per il territorio in cui opera.

Il liceo aprirà le sue aule dalle ore 16,00 alle ore 20.00 e offrirà eventi culturali di varia natura (letture, rappresentazioni teatrali, canti, musiche, presentazione di libri, concerti, degustazioni all'insegna di antiche ricette romane e molto altro ancora) curati da studenti e insegnanti e dell'Associazione ex-studenti.

SPORTELLO DI INFORMAZIONE E CONSULENZA PER FAMIGLIE

La referente per l'orientamento sarà a disposizione per dare informazioni e chiarire dubbi. Tale sportello accompagna tutto il periodo delle iscrizioni; si riprende poi nell'ultima

settimana di giugno e nella prima di luglio in concomitanza con il perfezionamento delle iscrizioni al primo anno.

“GIORNATA ALL’IMBRIANI”

I ragazzi possono entrare nelle classi prime della nostra Scuola ed assistere e partecipare alle lezioni mattutine per un giorno.

Questa iniziativa consente di conoscere direttamente l’attività didattica del Liceo, di partecipare attivamente alla sua offerta formativa e di entrare in contatto con studenti liceali e docenti dell’istituto.

INIZIATIVE DI CONTINUITÀ E DI RACCORDO

Progetto “Orientiamoci all’Imbriani”

Incontri con i docenti delle scuole medie intesi a fissare le competenze di passaggio dalla Scuola secondaria di I grado a quella di II grado ed ad elaborare itinerari didattici di scambio
Realizzazione di brevi moduli di introduzione allo studio del latino e del greco
Eventuale coinvolgimento di alunni futuri in alcuni progetti
Potenziamento di contatti e creazioni di nuove partnership e convenzioni ad hoc con le scuole medie dell’area limitrofa.

ORIENTAMENTO IN USCITA

L’attività del servizio di Orientamento in Uscita del nostro Istituto si rivolge agli studenti del triennio e in particolare a studenti delle classi quarte e quinte attraverso un’informazione esaustiva delle opportunità di studio e conseguentemente delle opportunità di lavoro ad esse legate. L’obiettivo principale consiste nel fornire agli studenti degli strumenti per una scelta consapevole, fondata sull’analisi delle motivazioni personali e la valorizzazione delle attitudini individuali. E’ da tempo che si avverte il bisogno da parte degli studenti di esperienze e attività connesse all’ambiente universitario; i ragazzi sempre più spesso sono disorientati perché si conoscono poco, troppo spesso la passione per lo studio o per una ipotetica professione lascia il posto al pessimismo rispetto ad un futuro sempre più incerto in termini occupazionali oltre all’incapacità di saper effettivamente scegliere relativamente a interessi, attitudini, conoscenza e consapevolezza delle discipline oggetto di studio e conseguente possibilità di sbocchi occupazionali. E’ per questo che ai nostri studenti del triennio da qualche anno, contando sulla disponibilità dei docenti referenti per l’orientamento di diversi Atenei, vengono proposte visite ai dipartimenti, delle università campane e la possibilità di assistere a lezioni, al fine di offrire loro l’opportunità di confrontarsi con docenti e studenti; avvicinarli al mondo universitario, in anticipo, potrebbe aiutarli in una scelta consapevole e responsabile. E’ sempre più difficile infatti che si rendano conto dei tempi necessari per raggiungere l’Università, dell’organizzazione in termini di studio personale, delle strutture e del livello di accoglienza di esse. L’attività di orientamento universitario ha un carattere prevalentemente formativo; l’aspetto più propriamente informativo, con i dettagli relativi ai numerosi percorsi dell’offerta post-diploma, universitaria si realizza in occasione delle iniziative organizzate dai vari Atenei attraverso gli Open-day, gli incontri con Docenti Universitari, il Salone dello Studente, Seminari divulgativi. Gli interventi dei Docenti universitari nelle diverse opportunità saranno integrati e arricchiti da ex-studenti del Liceo che hanno operato scelte di studio e di lavoro nei diversi contesti presi in esame.

Gli interventi operativi sono in particolare relativi a

- Conoscenza delle offerte formative di diversi Atenei, Istituti e del post-secondario in genere incluso Accademie militari.
- Sviluppo dell'autonomia nella ricerca delle informazioni relative alle offerte formative degli Atenei attraverso l'esplorazione dei portali degli Atenei e alle opportunità del mondo del lavoro attraverso il portale ISFOL
- Sviluppo della consapevolezza e responsabilità dello studente in relazione alle proprie scelte attraverso la partecipazione programmata ma autonoma a lezioni, seminari, convegni.
- Comunicazione agli studenti delle iniziative di orientamento promosse dai vari Atenei o da enti e reti;
- Sviluppo di attività di raccordo con le Università per la partecipazione degli alunni ad attività di stage formativi, alle lezioni universitarie e/o seminari;
- Partecipazione al Piano Lauree Scientifiche per Matematica, Chimica e Statistica.
- Visite ai laboratori di ricerca
- Monitoraggio in uscita degli studenti al fine di seguire l'itinerario formativo e/o l'eventuale inserimento nel mondo del lavoro.

PCTO

L'Alternanza Scuola-Lavoro viene introdotta dal D. Lgs. n. 77/2005 "Definizione delle norme generali relative all'Alternanza Scuola-Lavoro, a norma dell'articolo 4 della Legge **28 marzo 2003, n. 53**".

La Legge 107/2015 ("La Buona Scuola") rende obbligatoria, a partire dall'a.s. 2015- 16, l'attività di Alternanza Scuola-Lavoro per tutti gli studenti dell'ultimo triennio delle scuole secondarie di secondo grado, stabilendo un monte ore di almeno 200 ore nei licei, "al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti".

La legge 30 dicembre 2018, n. 145, relativa al "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuolalavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 eseguenti, della legge 13 luglio 2015, n.107.

Tali modifiche sono contenute nell'articolo 1, commi da 784 a 787, della citata legge e stabiliscono che a partire dall'anno scolastico 2018/2019, gli attuali percorsi in alternanza scuola lavoro sono rinominati "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" e sono attuati per una durata complessiva:

- a) non inferiore a 210 ore nel triennio terminale del percorso di studi degli istituti professionali;
- b) non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- c) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei.

I PCTO sono una modalità didattica che il liceo "Imbriani" realizza in collaborazione con imprese, enti ed associazioni per offrire ai giovani competenze spendibili nel mercato del lavoro e favorirne l'orientamento. Va, dunque, considerata a tutti gli effetti parte del curriculum scolastico e componente strutturale della formazione dei nostri giovani.

Le finalità dei PCTO sono le seguenti:

- attuare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti per collegare la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- sviluppare competenze trasversali (soft skills), spendibili anche nel mercato del lavoro: capacità comunicative, saper lavorare in gruppo, saper rispettare regole e tempi di

consegna, saper gestire le informazioni e le risorse, saper risolvere problemi, avere autonome capacità decisionali, avere spirito d'iniziativa (autoimprenditorialità);

- acquisire un'etica e una cultura del lavoro
- favorire l'orientamento dello studente

- aprire le scuole al territorio con organici collegamenti con il mondo del lavoro, anche in mobilità in Europa.

Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018, i PCTO, che le istituzioni scolastiche promuovono per sviluppare le competenze trasversali, contribuiscono ad esaltare la valenza formativa dell'orientamento in itinere, in una logica centrata anche sull'auto-orientamento. Attraverso il protagonismo attivo dei soggetti in apprendimento, si sviluppa la capacità di operare scelte consapevoli, si sviluppa un'attitudine, un "abito mentale", una padronanza sociale ed emotiva.

Le Linee guida stabiliscono un quadro di riferimento per la costruzione e il rafforzamento delle **competenze trasversali di base**, delle specifiche **competenze orientative** indispensabili per la valorizzazione della persona e della capacità di poter effettuare scelte consapevoli e appropriate lungo tutto l'arco della vita. Cambia, quindi, la cultura dell'orientamento e muta l'approccio tradizionale basato sull'informazione, spesso delegata a operatori ed esperti esterni, a favore della formazione attraverso percorsi esperienziali centrati sull'apprendimento autonomo, anche in contesto non formale. Il ruolo dell'intero sistema scolastico appare, pertanto, imprescindibile e assume un'importanza strategica, anche in funzione della necessaria formazione iniziale e continua, da garantire al personale docente sui temi dell'orientamento permanente, attraverso la previsione di figure di sistema con compiti organizzativi e di coordinamento. È data rilevanza alla figura del **docente come facilitatore dell'orientamento** per definire approcci e strumenti in grado di sostenere gli studenti nello sviluppo della propria identità, nella scelta consapevole e responsabile, esaltare la dimensione permanente e trasversale dell'orientamento e sviluppare un'azione orientativa centrata sulla persona e i relativi bisogni espressi, per pervenire alla costituzione e al consolidamento di un sistema integrato di orientamento.

Il liceo "Imbriani" ha proposto di articolare i percorsi secondo la seguente scansione temporale: quaranta ore al terzo anno, trenta ore al quarto anno, venti ore al quinto anno. Questa scansione non costituisce, tuttavia, un vincolo per i Consigli di classe. Come deliberato in Collegio dei Docenti, possono essere progettate al massimo 20 ore di orientamento formativo, 10 ore nella classe IV e altrettante in classe V.

Dal momento che i PCTO si configurano come metodologia didattica per favorire l'orientamento e la conoscenza delle opportunità in termini occupazionali, i progetti previsti nel piano triennale sono rivolti alla conoscenza di figure professionali legate ad una delle seguenti macroaree:

1. Area dei beni culturali, librari, artistici, ambientali, paesaggistici
2. Area dell'imprenditoria e tecnico-scientifico
3. Area della formazione civile e sicurezza.

Ogni Consiglio di classe articolerà il progetto PCTO su una o più unità formative, scegliendo tra le seguenti:

1. Riqualificazione ambientale, recupero e valorizzazione delle risorse del territorio

locale e nazionale.

2. Tutela e conservazione del patrimonio archeologico, artistico attraverso lo studio, l'approfondimento e la promozione dei luoghi d'arte e di interesse culturale anche con l'adozione di monumenti e/o luoghi e quartieri del territorio; l'obiettivo generale è quello di impegnare i nostri studenti a condividere e diffondere senso civico e senso di appartenenza ad una comunità che, partendo dal proprio quartiere, dalla città di residenza, si allarghi all'Italia, all'Europa e al mondo.
3. Editoria, attraverso la pubblicazione di un prodotto editoriale e/o in particolare l'elaborazione e la revisione dei contenuti testuali e grafici.
4. Giornalismo;
5. Teatro, con la partecipazione ad allestimenti teatrali di rilevanza nazionale ed europea, la realizzazione di una messa in scena teatrale e/o un prodotto audiovisivo ;
6. Volontariato: collaborazioni e convenzioni con tutte le associazioni presenti sul territorio che saranno coinvolte anche negli stage di PCTO;
7. Gestione responsabile dell'ambiente, conoscenza delle problematiche per la raccolta differenziata per il recupero energetico;
8. Formazione in materia di sicurezza coinvolgendo la locale Protezione Civile.

I progetti

La progettazione dei percorsi, che con la legge 107/2015 assume una dimensione triennale e OBBLIGATORIA, deve contribuire a sviluppare le competenze richieste dal profilo educativo, culturale e professionale del corso di studi. Il concetto di competenza, intesa come «comprovata capacità di utilizzare, in situazioni di lavoro, di studio o nello sviluppo professionale e personale, un insieme strutturato di conoscenze e di abilità acquisite nei contesti di apprendimento formale, non formale o informale», presuppone l'integrazione di conoscenze con abilità personali e relazionali; i PCTO devono, quindi, offrire allo studente occasioni per risolvere problemi e assumere compiti e iniziative autonome, per apprendere attraverso l'esperienza e per elaborarla/rielaborarla all'interno di un contesto operativo.

La coerenza progettuale

Per garantire la coerenza della progettazione dei PCTO, a cura dei singoli Consigli di Classe, con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa, è indispensabile il contributo preliminare dei Dipartimenti disciplinari. È importante sottolineare il ruolo centrale dei Consigli di classe nella progettazione (o coprogettazione) dei percorsi, nella gestione e realizzazione degli stessi e, infine, nella valutazione del raggiungimento dei traguardi formativi, a cura di tutti i docenti del Consiglio di Classe.

Progettazione dei PCTO

Premesso che "la progettazione dei PCTO deve temperare:

1. la dimensione curriculare;
2. la dimensione esperienziale;
3. la dimensione orientativa.

Le tre dimensioni sono integrate in un percorso unitario che miri allo sviluppo di competenze sia trasversali che tecnico-professionali, utili allo studente negli studi e nelle scelte di vita, spendibili nel mondo del lavoro e dell'eventuale formazione superiore. In particolare, le scuole progettano percorsi personalizzati allo sviluppo di specifiche competenze trasversali, individuate quali traguardi formativi, in modo da contribuire ad orientare i giovani nelle scelte successive al conseguimento del diploma quinquennale, anche sviluppando capacità di autovalutazione delle proprie attitudini e aspettative. In tale prospettiva è importante che l'esperienza del percorso si fondi su un sistema organico di orientamento che, a partire dalle caratteristiche degli studenti, li accompagni gradualmente al pieno sviluppo delle proprie potenzialità.”

I tutor

- L'Istituto, soggetto promotore, garantisce per ogni classe un tutor come responsabile didattico e organizzativo delle attività, i soggetti ospitanti indicano un tutor esterno che si occupa dell'inserimento degli alunni nella struttura ospitante.
- I percorsi formativi sono svolti sulla base di apposite convenzioni (previsti dal D.Lgs 81/2008 e successive modificazioni, legge 107/2015 e successive Linee Guida operative del MIUR (Legge 145 del 30 dicembre 2018)) stipulate tra l'Istituto nella persona del Dirigente Scolastico e la struttura ospitante nella persona del suo legale rappresentante. Alla convenzione è allegato il progetto formativo degli studenti.

Durata

- Secondo l'aggiornamento della Legge 145 del 30 dicembre 2018 le ore previste per il secondo biennio e quinto anno per i licei sono complessivamente 90 (novanta).
- Le ore relative ai PCTO vengono svolte tramite percorsi formativi presso strutture ospitanti, ma può essere considerata valida anche la partecipazione a corsi, concorsi, eventi, attività extra scolastiche, manifestazioni. Essi possono prevedere una pluralità di tipologie di collaborazione con enti pubblici e privati, nonché con il mondo del lavoro (incontro con esperti, visite aziendali, ricerca sul campo, simulazione di impresa, project- work in e con l'impresa, tirocini, progetti di imprenditorialità, ecc.). La scansione sopra descritta può subire per le diverse classi e nei diversi anni modifiche che andranno comunque in compensazione.

Per la validità del percorso è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato

Le attività si svolgono parte a scuola, durante il periodo didattico (attività di presentazione del progetto, dell'azienda, formazione sicurezza, primo soccorso, organizzazione e gestione di impresa, orientamento) e parte in azienda/ente, durante la sospensione dell'attività didattica o durante il periodo didattico (attività laboratoriale che varia secondo l'impresa). Al termine di ciascun anno scolastico, relativamente al percorso di progettazione realizzato, si provvede alla valutazione delle esperienze formative le quali concorreranno alla certificazione finale delle competenze.

Compiti e ruoli

Il Referente Pcto

1. Si relaziona con i soggetti ospitanti in collaborazione con il Tutor P.C.T.O. di classe
2. Gestisce e aggiorna il database d'Istituto con le informazioni relative ai progetti collettivi e ai soggetti ospitanti
3. Si affianca ai Tutor P.C.T.O. di classe per la ricerca di partners accogliendo e selezionando le disponibilità ricevute e i suggerimenti degli studenti e delle famiglie.
4. Consolida i rapporti inter – istituzionali esistenti
5. Supporta i Tutor P.C.T.O. di Classe per tutte le attività di loro competenza
6. Monitora periodicamente le attività
7. Cura il corretto caricamento in piattaforma Scuola & Territorio delle Convenzioni e dei Progetti protocollati

Tutor P.C.T.O. di classe

1. Si attiva per ricercare soggetti partner dopo aver consultato il database d'Istituto
2. Progetta il percorso P.C.T.O. di classe e/o dei singoli studenti della Classe
3. Cura l'adempimento degli atti necessari:
 - a. Delibera del Consiglio di Classe
 - b. Convenzione con gli enti, associazioni, aziende, ...
 - c. Valutazione dei rischi
 - d. Stesura progetto
 - e. Patto formativo
 - f. Raccolta della eventuale documentazione a fine esperienza P.C.T.O. (foglio presenze, valutazione stage del tutor esterno, relazione dello studente)
4. Abbina, nel caso di esperienze lavorative, gli studenti alle aziende
5. Supervisiona l'attività lavorativa degli studenti affidatigli dal Consiglio di Classe
6. Sostiene il tutor esterno nell'attività di valutazione dello studente in azienda

7. Controlla la compilazione e l'espletamento di tutte le operazioni necessarie alla registrazione dell'esperienza P.C.T.O. nella piattaforma d'Istituto da parte degli studenti
8. Propone al Consiglio di Classe la valutazione dei P.C.T.O. degli studenti
9. Valuta la struttura ospitante

Consiglio di Classe

1. Prende atto delle proposte di P.C.T.O. presentate dal Tutor P.C.T.O. deliberandone i tempi e le modalità di attuazione
2. Si attiva in modo che le famiglie ricevano la dovuta informazione
3. Delibera le valutazioni espresse nei confronti dell'intera attività e nei confronti degli studenti

ASPETTI ORGANIZZATIVI E QUADRO ORARIO

Strutturazione dell'orario settimanale: dal lunedì al venerdì per l'a.s. 2021/2022

Orario delle lezioni

Tutte le classi tranne le classi del triennio del liceo classico

1 ora: 8:00 – 9:00

2 ora: 9:00 – 10:00

3 ora: 10:00 – 11:00

primo intervallo: 9:50 – 10:00

4 ora: 11:00 – 12:00

5 ora: 12:00 – 13:00

secondo intervallo: 11:50-12:00

6 ora: 13:00 – 14:00

7 ora: 14:00- 14:50

Durante l'intervallo gli studenti restano comunque affidati alla vigilanza del personale docente e non docente.

Consolidata, ormai, l'organizzazione su cinque giorni senza riduzione oraria.

Quant'altro attiene alle regole di svolgimento del servizio scolastico è contenuto nel Regolamento d'Istituto.

E' in uso il registro elettronico del professore che consente alle famiglie di prendere visione, in tempo reale, dell'andamento didattico degli allievi.

E' possibile consultare quotidianamente l'area riservata alle famiglie per conoscere eventuali assenze, ritardi, i voti (sia dello scritto che dell'orale), gli argomenti trattati in classe di tutte le materie.

LINEE GENERALI DELL'ATTIVITA' DIDATTICA

Dipartimenti disciplinari

L'attività didattica-educativa dell'Istituto è demandata al Collegio dei Docenti, ai Dipartimenti e ai Consigli di classe. I Dipartimenti sono sette:

- Materie letterarie**
- Lingua inglese**
- Storia, Filosofia e Religione cattolica**
- Matematica e Fisica**
- Scienze**
- Disegno e Storia dell'Arte**
- Scienze Motorie e Sportive**

Obiettivi formativi interdisciplinari

Tenendo conto delle competenze chiave della UE e delle competenze chiave di cittadinanza:

- ✓ comunicazione nella madrelingua
- ✓ comunicazione nelle lingue straniere
- ✓ competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- ✓ competenza digitale
- ✓ imparare a imparare
- ✓ competenze sociali e civiche
- ✓ spirito di iniziativa e imprenditorialità
- ✓ consapevolezza ed espressione culturale

competenze **chiave di cittadinanza nella normativa italiana** da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria:

- ✓ Imparare ad imparare
- ✓ Progettare
- ✓ Comunicare
- ✓ Collaborare e partecipare
- ✓ Agire in modo autonomo e responsabile
- ✓ Risolvere problemi
- ✓ Individuare collegamenti e relazioni
- ✓ Acquisire ed interpretare l'informazione

Nel rispetto della centralità dello studente saranno promosse e realizzate iniziative formative rivolte in più direzioni:

- ✓ ☑ alla salute e alla sicurezza
- ✓ ☑ all' ambiente e al territorio
- ✓ ☑ alla promozione della creatività
- ✓ ☑ alle esigenze espressive e comunicative
- ✓ ☑ allo sviluppo dei valori di diversità, dialogo e solidarietà

Programmazione didattica

La programmazione didattica nasce dalle opzioni deliberate dal Collegio dei docenti, dai Dipartimenti disciplinari e dai Consigli di classe.

Il principio costituzionale della libertà d'insegnamento, si coniuga con la necessaria collegialità ed unitarietà del processo formativo.

All'inizio dell'anno i docenti definiscono la programmazione didattica per la propria disciplina. Tenendo conto delle scelte culturali e delle linee educative e metodologiche realizzano il Piano dell'Offerta Formativa nelle singole classi, per rispondere alle specifiche esigenze degli alunni.

Programmazione e profili disciplinari

All'inizio di ogni anno i Dipartimenti disciplinari elaborano il documento di programmazione didattica relativo alle diverse discipline. Il documento delinea:

- ✓ Il profilo delle competenze degli allievi al termine dei primi due anni e dell'intero ciclo di studi:
- ✓ Saperi e competenze articolati in conoscenze e abilità e riferiti a quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, competenze chiave di cittadinanza)
- ✓ Percorsi di apprendimento orientati alle competenze chiave di cittadinanza
- ✓ Integrazione tra gli assi culturali come strumento di innovazione metodologica e didattica
- ✓ Approccio che valorizzi l'attività di laboratorio e l'apprendimento centrato sull'esperienza
- ✓ Esplicita i prerequisiti necessari per affrontare il primo biennio, il secondo biennio e il monoennio finale;
- ✓ Indica i contenuti insegnati, scanditi nei cinque anni di corso, e i metodi adottati per l'insegnamento delle diverse discipline;
- ✓ Precisa le modalità di verifica e i livelli di valutazione.

La valutazione. Il credito scolastico e formativo

Criteri di valutazione e promozione:

I parametri fondamentali della valutazione per la determinazione della promozione degli studenti alla classe successiva sono:

- ✓ la valutazione specifica per ogni disciplina, verificata mediante un congruo numero di prove scritte, orali e pratiche;
- ✓ la valutazione del livello di competenze raggiunto in linea con gli assi culturali;
- ✓ l'evoluzione del rendimento scolastico durante l'anno, anche con l'aiuto degli interventi di recupero e sostegno e/o di potenziamento;
- ✓ l'impegno e la partecipazione sistematica all'attività scolastica oltre a una valutazione del comportamento che evidenzia, nello studio, la disponibilità alla collaborazione e la determinazione a raggiungere gli obiettivi specifici d'apprendimento e un apporto costruttivo al dialogo educativo e formativo;
- ✓ valutazione delle competenze derivanti da attività autonomamente sviluppate dagli studenti e dalle studentesse;
- ✓ la tipologia e la consistenza delle lacune relative agli obiettivi dell'anno in corso e la reale possibilità da parte dello studente di colmare tali lacune(cfr O.M. n.92 del 5/11/2007);
- ✓ la possibilità di seguire anche autonomamente lo svolgimento dei programmi dell'anno successivo;
- ✓ riportare non più di tre insufficienze gravi nello scrutinio finale, fatta eccezione di casi particolari debitamente documentati;
- ✓ La frequenza per almeno tre quarti "dell'orario annuale", salvo eventuali, motivate deroghe concesse per assenze continuative e documentate che non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la valutazione delle competenze acquisite(cfr.il DPR n.122 del 2009, art.14 c.7- a decorrere dall'anno dell'entrata in vigore della riforma della secondaria superiore).

QUADRO VALUTATIVO DELLO STUDENTE

	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
Valutazione	Conoscenza dei contenuti	Utilizzazione delle conoscenze acquisite e del lessico specifico	Capacità di collegare e/o approfondire sotto vari profili ed esporre i diversi argomenti
Eccellente 10	Ampia, sicura ed esauriente	Utilizza in modo sicuro ed efficace le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa trattare i vari argomenti con spirito critico e interesse personale; puntuali e articolati gli approfondimenti; originale ed efficace l'esposizione
Ottimo 9	Precisa e sicura	Utilizza in modo corretto e puntuale le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire in modo coerente e personale i vari argomenti; si esprime con efficacia e fluidità
Buono 8	Completa	Utilizza in modo corretto le conoscenze acquisite e il lessico specifico	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo corretto; si esprime in modo scorrevole
Discreto 7	Sostanzialmente completa nonostante qualche imprecisione	Utilizza le conoscenze acquisite e il lessico specifico in maniera discretamente corretta	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo sostanzialmente corretto anche se talvolta schematico; si esprime in modo abbastanza scorrevole
Sufficiente 6	Limitata, ma essenziale	Impiega le conoscenze acquisite in modo limitato ma non scorretto, seppure con qualche imprecisione	Sa collegare e approfondire i vari argomenti in modo schematico ed essenziale, con una sostanziale chiarezza espositiva
Insufficiente 5	Incompleta e frammentaria	Impiega in modo limitato e meccanico le conoscenze acquisite e la terminologia specifica.	Collega i vari argomenti in modo limitato e poco preciso, con una esposizione impacciata e poco chiara
Gravemente insufficiente 4	Con ampie lacune	Utilizza le conoscenze in modo inadeguato e gravemente impreciso	Collega gli argomenti in modo meccanico e gravemente impreciso, e necessita di continui aiuti e suggerimenti.
Del tutto insufficiente 1- 3	Con gravi lacune o assente	Non sa rispondere alle consegne a causa di conoscenze inadeguate o inesistenti	Non può e/o non sa stabilire collegamenti e operare approfondimenti a causa dei limiti evidenziati sul piano delle conoscenze e competenze

CRITERI PER LA VALUTAZIONE E L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

10	<p><i>Frequenza assidua alle lezioni. Max 9 assenze nel 1° quadrimestre; max 18 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Puntualità, precisione e completezza costanti nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo positivo e collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Scrupoloso rispetto del regolamento d'Istituto</i></p> <p>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
9	<p><i>Frequenza assidua alle lezioni. Max 9 assenze nel 1° quadrimestre; max 18 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Puntualità e completezza nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo positivo all'interno della classe</i></p> <p><i>Rispetto delle norme del regolamento d'Istituto</i></p> <p>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
8	<p><i>Frequenza costante alle lezioni. Max 13 assenze nel 1° quadrimestre; max 26 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Puntualità nell'espletamento degli impegni scolastici</i></p> <p><i>Ruolo collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Nessuna infrazione al regolamento d'Istituto</i></p> <p>N.B. E' necessario che siano soddisfatte tutte le condizioni</p>
7	<p><i>Frequenza non sempre puntuale. Max 16 assenze nel 1° quadrimestre; max 32 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Interesse discontinuo e partecipazione generalmente attenta al dialogo educativo</i></p> <p><i>Ruolo non sempre collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Infrazioni non particolarmente gravi con una o più ammonizioni scritte</i></p>
6	<p><i>Frequenza discontinua. Max 20 assenze nel 1° quadrimestre; max 40 nell'anno scolastico</i></p> <p><i>Partecipazione passiva al dialogo educativo. Episodi di disturbo dell'attività didattica</i></p> <p><i>Ruolo poco collaborativo all'interno della classe</i></p> <p><i>Infrazioni al regolamento d'istituto e comportamento scorretto</i></p>
5	<p><i>Frequenza estremamente discontinua Disinteresse per le attività didattiche. Grave e frequente disturbo del lavoro scolastico. Ripetute infrazioni disciplinari anche dopo note scritte sul registro. Reiterato uso del cellulare senza autorizzazione e infrazione al divieto di fumare all'interno della scuola Sospensione dalle lezioni per infrazioni gravi</i></p> <p><i>Azioni di bullismo</i></p>

Attribuzione del voto di condotta (art.7 DPR n.122/2009)

Più di 8 ritardi nel I o nel II quadrimestre comportano la decurtazione di 1 punto del voto di condotta attribuito in ciascun quadrimestre

ATTIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO E FORMATIVO

Ad ogni studente promosso del secondo biennio e del monoennio finale del corso di studi verrà assegnato un punteggio sulla base dei voti e di eventuali crediti formativi. Il credito scolastico è attribuito in base alla media dei voti in sede di scrutinio finale, secondo la seguente tabella ministeriale(DLgs 62/2017)

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEI CREDITI

Elementi valutati per la determinazione del credito scolastico :

- profitto come da tabella a regime;
- Puntualità, precisione e completezza costante nell'espletamento degli impegni scolastici
- Assiduità della frequenza (numero dei giorni di assenza non superiore ai 18 (tranne casi di gravi infermità da valutare singolarmente dietro presentazione di opportuna certificazione)
- Interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
- Partecipazione alle attività complementari ed integrative ;
- Lavoro di ricerca;
- Andamento scolastico degli anni precedenti;
- Partecipazione ai progetti proposti dalla scuola

Criteri di attribuzione del credito formativo :

- Esperienza formativa qualificata, acquisita anche al di fuori della scuola, che incida sulla formazione dello studente e favorisca la sua crescita umana, civile e culturale (coerenza con il tipo di corso)
- Attestati di partecipazione ai Certamina (solo se l'alunno si è classificato tra i primi tre)
- Attestati di partecipazione alle Olimpiadi di Matematica, di Fisica (solo se l'alunno ha superato la fase provinciale);
- Certificazioni linguistiche rilasciate da Enti accreditati (si precisa che i livelli linguistici dovranno essere superiori alla classe di appartenenza e cioè almeno B2 per le classi terze e quarte, almeno C1 per le classi quinte)
- Partecipazione attività agonistiche certificate CONI;

Esperienze ritenute valide ai fini dell'attribuzione del punteggio:

- Vincitore di concorsi su temi legati ai contenuti del corso di studi;
- Esperienze nel campo artistico /teatrale, dei beni culturali ;
- Esperienze acquisite nel percorso ASL;
- Esperienze di volontariato.

Per l'accesso al massimo della fascia di appartenenza l'alunno deve avere almeno uno dei seguenti requisiti:

- Media dei voti meno l'unità minima dell'intervallo di fascia o superiore o uguale a 0,50;
- Almeno N°3 tra i requisiti indicati nel credito scolastico;
- Almeno N°1 requisito tra quelli indicati nel credito formativo opportunamente documentato e approvato dal C.d.C;
- Comunque in caso di promozione con sospensione del giudizio o con carenze lievi colmabili con studio autonomo va attribuito il punteggio minimo nell'ambito della banda di oscillazione di appartenenza.

ATTIVITA' DI RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il liceo "Imbriani" orienta le azioni di recupero e potenziamento lungo tre versanti operativi:

1. Attività extra-curricolari di recupero *in itinere* e a fine anno, gestite dal docente titolare dell'insegnamento o da altri docenti interni o esterni, utilizzando anche le competenze di organico di potenziamento come previsto dal DM 80/07 e dall'OM 92/07, sono deliberate dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio intermedio e finale, secondo forme, modalità e tempi che verranno stabiliti, in coerenza con le indicazioni ministeriali, dal Collegio dei Docenti.

2. Attività di recupero in orario curricolare, secondo esigenze e programmazioni personalizzate dai vari docenti sulla base dei bisogni dei destinatari. Questa forma di recupero viene svolto durante ore di lezione appositamente destinate al lavoro differenziato.

3. Attività di sostegno e di potenziamento definite dai dipartimenti disciplinari e approvate dagli OO.CC. Per le attività di cui ai punti 2. e 3. potranno essere utilizzate quote di orario flessibile.

Gli alunni sono tenuti alla frequenza delle attività di recupero indicate dai docenti del consiglio di classe, salvo diversa decisione della famiglia, comunicata formalmente alla scuola

Rapporti scuola-famiglia

Ogni docente dedica un'ora al mese in orario mattutino, previo appuntamento, al ricevimento dei genitori, perché il rapporto con le famiglie è fondamentale per realizzare nella maniera più efficace possibile gli obiettivi didattici ed educativi.

A scadenze prestabilite e distribuite nell'arco dell'anno scolastico sono programmati incontri pomeridiani tra docenti e genitori.

Quotidianamente il dirigente scolastico e i collaboratori di presidenza sono disponibili a ricevere i genitori.

Il registro on-line concorre a rendere tempestivo e preciso il servizio di informazione.

OFFERTA FORMATIVA DI INTEGRAZIONE

Da tempo, cogliendo le opportunità offerte dalla normativa sull'autonomia delle istituzioni scolastiche, all'azione didattica si affianca una costante e proficua proposta di attività cui partecipano docenti, alunni, esperti e referenti esterni. Le iniziative integrative dell'Offerta formativa coinvolgono in diversa misura gli allievi; alcune si svolgono in orario curricolare, altre in orario extracurricolare.

- progetti per attività integrative e aggiuntive con flessibilità disciplinare orientati a cogliere tutte le opportunità offerte dal territorio e le ricorrenze legate a tematiche generali, all'interno dell'orario curricolare.

- Progetto cittadinanza globale costituzione e legalità: il Liceo "V. Imbriani", nel solco della sua tradizione, ha da sempre sostenuto iniziative atte a promuovere lo sviluppo e il potenziamento della cittadinanza attiva anche con il supporto di associazioni (Libera, Emergency, ecc.) ed enti del territorio. Buone prassi costantemente corroborate dallo spirito di collaborazione, forte senso di identità e responsabilità, accettazione dell'altro e rispetto delle regole, caratteristiche evinte sia nel comportamento degli alunni sia nella normale attività educativa dei docenti. Appare necessario incrementare ulteriormente lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, in particolare:
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché di solidarietà e di cura del territorio e della consapevolezza dei diritti e dei doveri ;
 - Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto e alla legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
 - Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritti allo studio.

INTERCULTURA, PERCORSI DI STUDIO ALL'ESTERO, ERASMUS, SCAMBI CULTURALI.

INTERCULTURA è un'organizzazione di volontariato **ONLUS**, eretta in ente morale con Decreto del Presidente della Repubblica **DPR n.578/85**. È presente in tutta Italia in 159 Centri locali in cui operano più di 5.000 volontari. Ogni anno invia all'estero oltre 2.200 studenti italiani, tre quarti dei quali con borse di studio, e accoglie un migliaio di giovani da 65 Paesi del mondo che scelgono di arricchirsi culturalmente trascorrendo un periodo di vita nelle nostre famiglie e nelle nostre scuole. Accanto all'Associazione, dal 2007 opera anche la Fondazione Intercultura che utilizza su più vasta scala il patrimonio unico di esperienze educative interculturali accumulato. La Fondazione opera favorendo una cultura del dialogo e dello scambio interculturale tra i giovani e sviluppando ricerche, programmi e strutture che aiutino le nuove generazioni ad aprirsi al mondo e a vivere da cittadini consapevoli e preparati in una società multiculturale. Alla Fondazione Intercultura aderiscono il **Ministero degli Affari Esteri** e il **Ministero dell'Istruzione, Università e Ricerca**.

I programmi di scambio interculturale e la progettazione ed erogazione dei corsi di formazione di Intercultura sono certificati da **DNV** secondo le norme **UNI EN ISO 9001**. Questo a garanzia della serietà con cui l'Associazione promuove tutti i processi della gestione degli scambi: dalla selezione degli studenti, alla loro formazione, dalle comunicazioni con i ragazzi e le loro famiglie al coordinamento con le organizzazioni partner internazionali in tutto il mondo.

Intercultura ha predisposto un **sistema di certificazione delle competenze** acquisite nelle fasi del percorso formativo, attestanti le attività svolte e il monte ore impegnato nei vari percorsi. La scuola valuta le certificazioni presentate dallo studente per l'eventuale attribuzione dei crediti formativi e per il riconoscimento delle attività svolte ai fini dei **PCTO**. Il numero di ore riconosciute è a discrezione della scuola. **In sintesi, lo studente che partecipa al progetto formativo di Intercultura, sviluppa competenze trasversali e interculturali coerenti con le competenze chiave previste dalla UE per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. Allo studente viene consegnato un documento personale attestante le attività svolte, le competenze acquisite, il periodo dell'anno e il monte ore impegnato in ciascuna attività.**

Le fasi del percorso formativo di Intercultura sono quattro:

- **Le selezioni (30 ore):** gli alunni che si candidano ad andare a studiare all'estero con programmi di Intercultura imparano ad affrontare un percorso di selezione attraverso cui - con la guida dei volontari dell'Associazione - imparano a riconoscere e valorizzare le proprie aspirazioni, ad avvicinare contesti internazionali ed interculturali, a presentare i propri punti di forza e di miglioramento, a raccogliere informazioni, a rispettare scadenze, a compilare documentazione in lingua straniera.
- **La formazione pre-partenza (40 ore):** prima di partire gli studenti partecipano ad attività di educazione non formale attraverso cui vengono formati alle dinamiche della educazione al confronto e all'inserimento in una cultura diversa da quella conosciuta e

in particolare a come avvicinarsi, come comprendere ed inserirsi serenamente nella cultura del Paese ospitante.

Il soggiorno all'estero (fino ad 80 ore): durante il soggiorno di studio all'estero, gli studenti sviluppano capacità di relazione con persone di background culturale diverso dal proprio, di flessibilità e adattamento, di comunicazione in lingua straniera, di pensiero critico e, in generale, sviluppano aspetti legati a tutte le competenze chiave, previste dall'Unione Europea, per adattarsi ai costanti cambiamenti della società

La formazione al rientro (15 ore): al rientro dal loro soggiorno di studio all'estero ai giovani viene suggerito di partecipare all'attività di "Narritorno", volta a elaborare la propria esperienza per capitalizzare i risultati a livello personale e per il futuro accademico e professionale

I protocolli di valutazione e l'iter di accompagnamento degli studenti che partono con Intercultura saranno applicati anche a tutti coloro che usufruiranno di percorsi di studio all'estero con altri enti erogatori.

In allegato la Normativa di riferimento e i protocolli

Arricchimento curricolare

Certificazione delle eccellenze

La scuola promuove le eccellenze stimolando gli alunni più dotati alla partecipazione a gare disciplinari e al conseguimento di certificazioni interne ed esterne per le competenze linguistiche e digitali

Si riportano di seguito, a mero titolo esemplificativo, alcune competizioni disciplinari, nonché alcune certificazioni esterne, promosse dal nostro istituto:

Certamina nazionali e internazionali di Latino e Greco

Olimpiadi della cultura e del talento

Olimpiadi di Italiano

Olimpiadi di matematica e Giochi di Archimede

Olimpiadi di Fisica e Giochi di Anacleto

Olimpiadi di scienze e neuroscienze

Campionati Studenteschi

Concorsi nazionali ed internazionali

Certificazioni linguistiche : Cambridge English Qualifications at Imbriani

SERVIZI AGLI STUDENTI

Progetto docente madrelingua inglese in orario curricolare E' proposto alle famiglie degli alunni di tutte le classi. Prevede l'intervento di un esperto di madrelingua inglese in compresenza con l'insegnante curricolare. L'intervento sarà effettuato nel periodo novembre-maggio ed impegna esperti madrelingua inglese selezionati a mezzo bando pubblico; per le classi quinte il madrelingua sarà selezionato con criteri utili a realizzare l'insegnamento CLIL; le famiglie sostengono economicamente l'attività.

Gruppo sportivo: gli alunni del Liceo Imbriani si impegnano nella pratica sportiva al di là delle ore curriculari d'indirizzo. Nella scuola, infatti, esiste un attivissimo gruppo sportivo che vede gli allievi coinvolti anche sul piano agonistico, in diverse attività: calcetto, pallavolo, pallacanestro ecc. Gli alunni sono distribuiti per fasce di età: quelli del biennio partecipano ai campionati studenteschi mentre quelli del triennio sono impegnati in tornei interni e/o tra scuole del territorio.

Utilizzo didattico delle aree verdi dell'Istituto: grazie ai giardini di cui la nostra scuola gode, è promossa tra gli alunni la conoscenza, lo studio e il rispetto del "verde" con percorsi formativi che, a partire dalle essenze presenti nella nostra scuola, che si tenterà di incrementare nel tempo, portino all'approfondimento della botanica e dell'ecologia.

Viaggi d'istruzione e visite guidate

Ad integrazione dell'offerta formativa, all'interno della programmazione didattica annuale, i Consigli di classe programmano viaggi di istruzione, visite guidate e uscite connesse ad attività culturali, sportive e naturalistiche.

PREMESSA

I viaggi d'istruzione e le visite guidate sono intesi come strumenti per collegare l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, culturali e produttivi e rientrano, pertanto, tra le attività didattiche ed integrative dell'Istituto. La circolare n. 291/1992 identifica quattro tipologie di attività esperibili:

- viaggi di integrazione culturale, che hanno finalità essenzialmente cognitive di carattere culturale, paesaggistico e folcloristico, oppure implicano la partecipazione a manifestazioni e concorsi;
- viaggi di integrazione della preparazione di indirizzo, che sono finalizzati all'acquisizione di esperienza tecnico-scientifiche di interesse per il settore di istruzione coinvolto
- visite guidate, che sono da effettuarsi nell'arco di una sola giornata e comprendono la visita a musei, mostre e monumenti di interesse storico-artistico, nonché parchi naturali.

PROGRAMMAZIONE DEI VIAGGI DI ISTRUZIONE E DELLE USCITE DIDATTICHE

I Consigli di Classe individuano entro novembre una meta che sia compatibile con l'azione didattica programmata. Il collegio Docenti, recepite le proposte dei Consigli di Classe, delibera il piano delle visite di istruzione. I progetti di viaggio devono avere una programmazione didattica coerente con il P.T.O.F. La realizzazione del viaggio deve essere affidata di norma ad agenzie e/o trasportatori operanti sul territorio e di comprovata professionalità. Le uscite didattiche possono essere approvate anche nei successivi consigli di classe purché siano approvate dal Collegio Docenti e siano segnalate con almeno sette giorni di anticipo sul registro di classe e comunicate al collaboratore del Dirigente incaricato di effettuare le sostituzioni dei docenti.

CRITERI DI MASSIMA PER L'EFFETTUAZIONE DEI VIAGGI

La durata dei viaggi è stabilita secondo le seguenti modalità:

- le classi prime e seconde possono effettuare viaggi di istruzione in Italia della durata massima di tre giorni (due notti) a seconda delle disposizioni del Consiglio di Classe;
- le classi terze possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia della durata massima di quattro giorni (tre notti);
- le classi quarte possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia della durata di massima di cinque giorni(quattro notti);
- le classi quinte possono effettuare viaggi d'istruzione in Italia e all'estero della durata di sei giorni (cinque notti);

Ciascuna classe effettuerà i viaggi e le uscite didattiche previa approvazione da parte del relativo Consiglio, escludendo dalla programmazione l'ultimo mese solare delle lezioni. E' comunque sconsigliato programmare viaggi in occasione di attività istituzionali, quali scrutini ed elezioni o in periodi di alta stagione turistica. È consigliabile accorpate studenti della medesima fascia di età ed effettuare viaggi con almeno due classi. Le classi devono avere un docente accompagnatore ogni quindici alunni, fino ad un massimo di tre docenti per classe. È preferibile che l'accompagnatore sia un membro del Consiglio di Classe, anche se, in caso di estrema necessità o per garantire la realizzazione del viaggio, l'accompagnatore può essere individuato anche fra i docenti dell'Istituto. Le uscite didattiche devono essere rivolte a tutta la classe. Per quanto attiene ai viaggi di istruzione è obbligatorio assicurare la partecipazione di almeno il 60% degli studenti componenti le singole classi coinvolte. In caso di situazione disciplinare critica della classe, il Consiglio di Classe può, motivandola, deliberare in qualunque momento la revoca di viaggi di istruzione e/o visite guidate già approvati. Le spese del viaggio saranno a carico dei partecipanti.

PIANO SCUOLA 4.0

Le azioni del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, capace di animare la comunità educativa territoriale.

Il fine ultimo del Piano è quello di accompagnare la transizione digitale della scuola italiana, trasformando le aule scolastiche precedentemente dedicate ai processi di didattica frontale in ambienti di apprendimento innovativi, connessi e digitali (Azione 1 – Next Generation Classrooms) e potenziando i laboratori per le professioni digitali (Azione 2 – Next Generation Labs).

L'Azione 1 – Next Generation Classroom prevede la trasformazione di aule “tradizionali” in ambienti di apprendimento innovativi e intende favorire:

- l'apprendimento attivo e collaborativo di studenti e studentesse
- la collaborazione e l'interazione fra studenti e docenti
- la motivazione ad apprendere
- il benessere emotivo
- il peer learning
- lo sviluppo di problem solving
- la co-progettazione
- l'inclusione e la personalizzazione della didattica

consolidare:

- Abilità cognitive e metacognitive (come pensiero critico e creativo, imparare ad imparare, autoregolazione)
- Abilità sociali ed emotive (empatia, autoefficacia, responsabilità e collaborazione)
- Abilità pratiche e fisiche (soprattutto connesse all'uso di nuove informazioni e dispositivi di comunicazione digitale)

Il nostro istituto per il prossimo triennio ha previsto per l'Azione 1 le seguenti attività:

- DIGITAL BOARD dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica;
- REACT EU cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici;

L'Azione 2 – Next Generation Labs prevede la realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro in tutte le scuole secondarie di II grado.

L'obiettivo è quello di fornire competenze digitali e orientare al lavoro i ragazzi degli istituti secondari di II grado e portarli a conoscere da vicino le realtà effettive degli ambienti professionali.

Il nostro istituto per il prossimo triennio ha previsto per l'Azione 2 le seguenti attività:

- Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro
- Edugreen(laboratori green sostenibili per l'educazione e la formazione alla

- transizione ecologica)
➤ spazi e strumenti digitali per le STEM.

ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Priorità, traguardi ed obiettivi

Si riprendono qui in forma esplicita gli elementi conclusivi del **RAV** e cioè: **Priorità, Traguardi** di lungo periodo, **Obiettivi** di breve periodo.

Le Priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) **Aumento e condivisione delle azioni di formazione in relazione alla transizione ecologica e digitale.**
- 2) **Recuperare e potenziare le competenze di base degli allievi considerando il lungo periodo di didattica a distanza utilizzando metodologie didattiche innovative.(Missione 1 PNRR)**
- 3) **Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate di matematica.**
- 4) **Coltivare competenze di cittadinanza digitali. Promuovere l'educazione ambientale e nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.(Missione 1-2 PNRR)**

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità ricavate dal **RAV** sono:

- 1) **Incremento del 5% dei docenti formati e creazione di un repository d'Istituto fruibile da docenti e studenti.**
- 2) **Migliorare il successo scolastico, ridurre le sospensioni di giudizio e contenere i trasferimenti in uscita.**
- 3) **Raggiungere i livelli nazionali nelle prove standardizzate di matematica.**
- 4) **Uso corretto, appropriato e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione. Tutela e rispetto dell'ambiente.**

La motivazione della scelta effettuata circa le priorità e i traguardi nasce dall'esigenza di guidare tutti gli studenti al "successo formativo", traguardo che interessa tutto il percorso di vita della persona, anche oltre l'esperienza scolastica, e fa riferimento alla capacità di ciascuno di realizzarsi. Il successo scolastico e formativo rappresenta il concetto-chiave del nuovo modo di essere della scuola. La rivoluzione copernicana è tutta incentrata sul superamento di un egualitarismo di superficie per aprirsi all'accettazione della specificità di ogni studente e del suo modo di essere mettendo da parte la lettura moralistica del successo come arrivismo per considerarlo invece realizzazione personale.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) **Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.**
- 2) **Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR.**
- 3) **Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile.**
- 4) **Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.**
- 5) **Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs).**
- 6) **Monitorare, revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.**
- 7) **Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.**
- 8) **Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.**

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

L'istituto mira a rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione, a garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano, a promuovere la salute e il benessere, la transizione ecologica e digitale, a sviluppare l'integrazione, l'universalità, l'inclusione, la trasformazione (transizione ecologica, digitale, Agenda 2030....) .

Intende, inoltre, favorire un approccio olistico, un'integrazione tra pensiero e pratica; immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento.

La comunità educante dell'Imbriani propone, quindi, una formazione "Long life learning" mettendo al centro dell'intero processo lo sviluppo e la crescita globale della persona.

PROGETTI PER IL TRIENNIO 2022/2023

GIORNALINO D'ISTITUTO E WEB TV
CERTAMINA LATINO E GRECO
OLIMPIADI DI MATEMATICA
SPORTELLLO DIDATTICO DI MATEMATICA
SPORTELLLO DIDATTICO DI FISICA
SPORTELLLO DIDATTICO DI LATINO
SPORTELLLO DIDATTICO DI GRECO
CURVATURA TEATRALE
ATTIVITA' DI POTENZIAMENTO TEST RISPOSTA MULTIPLA, INVALSI, TOLC
TRAME SCHOOL
QUADERNI DI DEMOCRAZIA E CUSTODI DI MEMORIA
PON-POR-SCUOLA VIVA

Proposte provenienti dal territorio e dall'utenza

L'Istituto è attento ad individuare e valorizzare le risorse del territorio, con la pianificazione di iniziative condivise. Si avvale, pertanto, della collaborazione fattiva degli enti locali e delle associazioni culturali presenti ed operanti sul territorio:

Comune di Pomigliano

ASL Distretto

Protezione Civile

Centro "Giorgio La Pira"

Feltrinelli -sede di Pomigliano D'Arco

Fondazione "Vittorio Imbriani"

Teatro Gloria- Teatro S. Carlo - Teatro Mercadante-Teatro Bellini

Città Metropolitana di Napoli

Regione Campania

Associazione culturale "SII turista della tua Città"

Associazione culturale "Leggimi forte", "I colori della poesia" e "For Children"

Fondazione "Premio Napoli"

Pomigliano Jazz

Emergency

Telethon

Piscina comunale-Palazzetto dello sport-società sportive-campi di calcetto.

adesioni a progetti e reti di scuole

Rete di Ambito per la formazione

Rete di scuole "Web tv area metropolitana" con capofila l'ITIS "Ferraris"

Rete di scuole "Licei a curvatura teatrale"

Adesione al **CTS di Rete Territoriale di Pomigliano D'Arco** che vede il coinvolgimento di tutte le scuole di I e II grado del Comune di Pomigliano D'Arco e di aziende del territorio.

Partecipazione alle attività promosse dalla **Fondazioni "Imbriani"**, dal **Centro "La Pira"**, dalla **Feltrinelli di Pomigliano D'Arco** e dalle **altre associazioni del territorio.**

Convenzione con i **teatri Mercadante e Bellini di Napoli** per la partecipazione degli studenti alle attività proposte.

Protocollo d'intesa con Centro Studi Accademici Europei della danza di gruppo e dello spettacolo.

Convenzione con **Università "Federico II"**

Altre Proposte

SICUREZZA

In ottemperanza a quanto previsto dalla D.Lgs n. 81 del 09.04.2008, all'inizio dell'anno scolastico sono stati effettuati sopralluoghi in tutti i plessi per verificare la situazione strutturale degli impianti di ciascun edificio . Inoltre sono stati individuati in ogni plesso delle Figure sensibili che, in ogni momento dell'anno, possono verificare eventuali nuove situazioni di rischio e segnalarle al dirigente Scolastico il quale procederà ad inoltrarle agli organi competenti.

Nel corso dell'anno scolastico in tutti i plessi vengono effettuate delle prove di evacuazione; alla fine di ogni prova i docenti compilano un modulo nel quale vengono riportate eventuali difficoltà riscontrate e proposti opportuni accorgimenti. Il modulo utile per rilevare le difficoltà oggettive riscontrate nel corso della prova viene conservato agli atti.

Sono previsti nel triennio interventi di formazione e informazione per gli studenti sulle problematiche della sicurezza e della raccolta differenzia.

Anche per l'utilizzo dei defibrillatori i docenti formati dalla croce rossa provvederanno a trasmettere ad un gruppo di studenti le procedure di pronto soccorso.

Per ogni plesso sono stati redatti:

- * **il Documento di Valutazione dei rischi;**
- * **il Piano di Emergenza e di Evacuazione.**

Il **R.S.P.P.** (Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione) nominato dal Dirigente Scolastico è l'arch. Volpe Ernesto.

A garanzia della salute e della sicurezza di tutti, si osservano le norme stabilite dal D.lgs 81/2008 (art. 19 parte prima regolamento d'istituto).

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

PNSD PER IL PTOF

Premessa

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale, per perseguire obiettivi :

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti,
- di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione,
- di potenziamento delle infrastrutture di rete,
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali,
- di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di un'opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale" (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola.

Il suo profilo è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa.

ORGANIZZAZIONE

Gli organismi

I compiti e le responsabilità che riguardano le figure del Dirigente Scolastico, del Collegio dei docenti , del Consiglio d'Istituto e della Giunta sono stabiliti dalla legge (Testo Unico sull'Istruzione, D.L.n.297 del 16 aprile 1994). Nell'ambito dell'autonomia scolastica è invece importante che ogni scuola definisca le funzioni delle altre figure che operano nella scuola:

Vicaria

Collabora con il Dirigente scolastico per la gestione organizzativa e le problematiche quotidiane.

Collaboratori del Dirigente scolastico

Cooperano con il Dirigente scolastico per la gestione organizzativa dell'istituto e hanno la responsabilità di specifici settori. Il Collegio dei docenti ha individuato per il corrente anno scolastico cinque Funzioni Strumentali che sono perfettamente integrate nella commissione RAV, PDM e PTOF .

Coordinatore dei dipartimenti

Coordina le attività del dipartimento, convoca e presiede le riunioni; elabora in concerto con i docenti della disciplina la programmazione annuale e ne monitora lo svolgimento; in sinergia con la dirigenza e con la commissione del collegio collabora alla pianificazione e allo svolgimento del piano delle attività; collabora attivamente con gli altri coordinatori di dipartimento.

Coordinatori di classe

Nominati dal DS all'interno di ciascun Consiglio di classe, i coordinatori fungono da referenti del Consiglio di classe per eventuali problemi evidenziati anche dai rappresentanti degli studenti e dei genitori assicurando l'unitarietà del Consiglio.

LE NOSTRE RISORSE UMANE

Dirigente Scolastico : prof. Toscano Domenico

DSGA: dott.ssa Zarrella Patrizia

Vicaria: prof.ssa D'Agostino Giovanna

Seconda collaboratrice: prof.ssa Iazzetta Antonietta

Docenti in servizio : 95 per l'anno scolastico 2022/23

Classi: 52

Alunni: 1113 alunni

Funzioni Strumentali: 3

Progettazione, PON, valorizzazione eccellenze, INVALSI : prof.ssa Campana Luisa

Autovalutazione d'istituto, IDEI, sostegno docenti, animatore digitale, sito web: prof.ssa Rucco Pasqualina

Orientamento in entrata, continuità, orientamento in uscita, rapporti con il territorio: prof.ssa Romano Margherita

Fiduciaria del Plesso Parco Rea: Prof. ssa Appierto Renata

Coordinamento NIV, PTOF, PDM, RAV: prof.ssa D'Agostino Giovanna e prof.ssa Iazzetta Antonietta

Referente Liceo Scientifico Cambridge e intercultura: prof.ssa Iodice Marina

Referente Liceo Scientifico Biomedico: prof.ssa Antignani Annunziata

Referente Liceo Classico curvatura teatrale: prof. Maraviglia Massimo

Referente BES,DSA,GLI: prof.ssa Lanza Filomena

Referente PCTO: prof.ssa Cosentino Maria Teresa

Referente Educazione Civica: prof. Buglione Giovanni

Referente DL 81/08 RSPP Arch. Volpe Ernesto

NIV: Appierto Renata, Campana Luisa, D'Agostino Giovanna, Iazzetta Antonietta, Rucco Pasqualina, Romano Margherita.

Coordinatori di dipartimento

Materie letterarie	Prof.ssa Romano Margherita
Lingua inglese	Prof.ssa De Filippis Carolina
Storia, filosofia e Religione cattolica	Prof. Buglione Giovanni
Matematica e fisica	Prof.ssa Cosentino Mariateresa
Scienze	Prof. ssa Antignani Annunziata
Disegno e storia dell'arte	Prof.ssa Iossa Rosanna
Scienze motorie e sportive	Prof. Almerazzo Ludovico

RISORSE PERSONALE ATA

Assistenti Amministrativi : 7 unità

Collaboratori scolastici: 14 unità

Tecnici di laboratorio: 3 unità

FABBISOGNO DELLE RISORSE UMANE

L'organico dell'autonomia, funzionale alle esigenze didattiche, organizzative e progettuali dell'Istituto, prevede:

- il fabbisogno dei posti comuni ;
- il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa.

Esso costituisce lo strumento fondamentale per l'attuazione del curriculum obbligatorio di scuola e l'arricchimento dell'offerta formativa, che nel nostro Istituto ha come obiettivi fondamentali :

- potenziare le competenze di base degli alunni;
- implementare le competenze linguistiche, scientifiche, digitali;
- favorire l'inclusione e la differenziazione.

Attraverso una armonica integrazione tra posti comuni e posti di potenziamento, che promuove la valorizzazione di tutte le professionalità docenti, esso deve garantire la copertura delle ore di insegnamento, comprese le esigenze per supplenze brevi, delle attività progettuali e delle possibili scelte di lavorare su classi aperte, gruppi di livello..

Sulla base degli elementi disponibili, sono possibili le seguenti previsioni:

POSTI COMUNI

Il fabbisogno di posti di organico, per classi di concorso, è presumibilmente in linea con quello dell'anno in corso e prevedibile per il triennio.

Organico di fatto			
Classe di concorso	Materia	cattedre	Ore residue
A011	Italiano, latino, geostoria	17	0
A013	Italiano,latino,greco,geostoria	13	0
A019	Storia e filosofia	10	0
AB24	Lingua e letteratura inglese	9	0
A050	Scienze	8	0
A054	Storia dell'arte	2	0
A017	Disegno e storia dell'arte	4	0
A048	Educazione fisica	6	0
A026	Matematica	1	0
A027	Matematica e fisica	16	0
IRC	Religione	3	0
SOSTEGNO	Sostegno	2	0

Per i posti di potenziamento il fabbisogno è definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, alla media delle assenze del personale e tenendo conto numericamente di quello assegnato per l'anno in corso.

Classe di concorso	Materia	Cattedra
A027	Matematica e fisica	1
AB24	Lingua e letteratura inglese	1
A050	Scienze	2
A054	Storia dell'arte	1
A019	Storia e filosofia	1
A011	Italiano, latino	1
A013	Italiano, latino, greco	1
A010	Discipline grafico-pubblicitarie	1

motivazione:

- ampliare l'offerta formativa, favorire l'inclusione e promuovere le eccellenze.
- predisporre percorsi di recupero e potenziamento curriculare ed extracurriculare per migliorare i livelli di competenza di base degli alunni.
- Corrispondere ad esigenze connesse alle assenze brevi.

Nello specifico:

- Collaborazione nella realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa

A019 Storia e filosofia

- Laboratorio di Filosofia
- potenziamento delle abilità disciplinari per la partecipazioni a gare e concorsi
- potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI;
- laboratorio di teatro
- collaborazione nella redazione e realizzazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;
- collaborazione nella realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa

A027 –Matematica e fisica

- potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- potenziamento delle abilità disciplinari per test universitari, prove INVALSI, liceo biomedico;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;

A011 – Materie letterarie e latino

docenza in laboratori didattici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano ed alle discipline di indirizzo;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- potenziamento delle abilità disciplinari in vista delle prove INVALSI
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

A013 – Materie letterarie, latino e greco

docenza in laboratori didattici finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- potenziamento delle abilità disciplinari in vista di partecipazioni a gare e concorsi;
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano, latino e greco;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

AB24 Lingua straniera Inglese

docenza in laboratori didattici - sede centrale - finalizzati al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- docenza nelle classi del biennio
- CLIL
- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali;

A050 Scienze

- recupero o potenziamento
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa, liceo biomedico;
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali

A054 Storia dell'arte

- potenziamento delle competenze linguistiche con particolare riferimento all'italiano;
- realizzazione di progetti dell'ampliamento dell'Offerta Formativa;

- recupero in itinere per gli alunni che mostrano carenze nel processo di apprendimento
- collaborazione nella redazione di progetti e convenzioni su indicazione dei referenti già individuati dagli organi collegiali.

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO TECNICO AUSILIARIO

Per quanto concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è in linea con quello consolidato per l'anno in corso.

Tipologia	n.
DSGA	1
Assistente amministrativo	7
Collaboratore scolastico	14
Assistente tecnico	3



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
"VITTORIO IMBRIANI"



(Na) Via Pratola Ponte 20/22, 80038 Pomigliano d'Arco

Tel/Fax sede centrale: 0818847322 Succursale Parco Rea:
08119366955

Sito scuola: www.liceovittorioimbriani.gov.it

e-mail napc19000q@istruzione.it PEC

napc19000q@pec.istruzione.it

Codice meccanografico **NAPC19000Q** – Codice fiscale
93000610639



Prot. n°

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DOCENTI
PER LA DEFINIZIONE
DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA
TRIENNIO 2022/23-2023/24-2024/25

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il DPR 275/1999;

VISTO il D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica, in particolare l'art. 25 del precitato decreto che riconosce al Dirigente Scolastico "autonomi poteri di direzione, di coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane"

VISTA la Legge n. 107/2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta Legge, ai commi 12-17, prevede che:

- le Istituzioni Scolastiche predispongano, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico di riferimento, la revisione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- il PTOF debba essere rivisto dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
- il Piano sia approvato dal Consiglio d'Istituto;
- una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il PTOF venga pubblicato nel sito web della scuola;

PREMESSO che il Piano Triennale Dell'offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma costituisce il programma completo e coerente di strutturazione del curriculum, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati. Il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e l'attaccamento all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione di una vera professionalità;

PRESO ATTO delle risultanze emerse dai processi di Autovalutazione di Istituto;

TENUTO CONTO della collaborazione con gli Enti locali e le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali operanti nel territorio;

VISTI gli esiti del Rapporto di autovalutazione e considerate le priorità e i traguardi individuati;

VISTI i risultati delle rilevazioni nazionali degli apprendimenti nella nostra scuola, in rapporto alla media nazionale e regionale;

VISTA La nota MI 1998 del 19/08/2022 - Contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 in ambito scolastico. 1 Riferimenti tecnici e normativi per l'avvio dell'A.S. 2022/2023;

VISTE Le "Indicazioni strategiche ad interim per preparedness e readiness ai fini di mitigazione delle infezioni da SARS-CoV-2 in ambito scolastico (A.S. 2022 -2023)" - Versione 5 agosto 2022;

VISTA La Legge 19 maggio 2022, n. 52 - Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 24 marzo 2022, n. 24, recante disposizioni urgenti per il superamento delle misure di contrasto alla diffusione dell'epidemia da COVID-19, in conseguenza della cessazione dello stato di emergenza (GU Serie Generale n.119 del 23-05-2022);

CONSIDERATO il D.M. n°170 del 24 giugno 2022 recante la definizione dei criteri di riparto delle risorse per le azioni di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica in attuazione della linea di investimento 1.4. “Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica” nell’ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione europea – Next Generation EU;

PRESO ATTO degli “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole” relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza missione 4: istruzione e ricerca componente 1 – potenziamento dell’offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università investimento 1.4: intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria I e II grado, finanziato dall’Unione Europea – next generation eu;

CONSIDERATO altresì il D.M. 161 del 14 giugno 2022 Adozione del “Piano Scuola 4.0” in attuazione dell’investimento 3.2 “Scuola 4.0: scuole innovative, cablaggio, nuovi ambienti di apprendimento e laboratori” nell’ambito della missione 4 – componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall’Unione Europea;

VISTO il “Piano Scuola 4.0” , Decreto ministeriale 24 giugno 2022 n. 170;

VISTA la nota Nota MI 239401 19/09/2022 avente ad oggetto. “Oggetto: Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) – indicazioni operative in merito ai documenti strategici delle istituzioni scolastiche per il triennio 2022-2025 (Rapporto di autovalutazione, Piano di miglioramento, Piano triennale dell’offerta formativa, Rendicontazione sociale);

VISTA la nota dell’Unità di missione per il PNRR, prot. 60586 del 13 luglio 2022, “Orientamenti per l’attuazione degli interventi nelle scuole”.

VISTI il proprio atto di indirizzo al Collegio dei Docenti per la definizione e l’elaborazione del Piano Triennale dell’Offerta Formativa 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ;

EMANA

ai sensi dell’art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI ORIENTATIVO DELLA PIANIFICAZIONE DELL’OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE, DEI PROCESSI EDUCATIVI E DIDATTICI E DELLE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa deve essere elaborato in coerenza con:

- a. Le Raccomandazioni Europee del 2018 *“Competenze chiave per l'apprendimento permanente”*;
- b. le finalità generali del Sistema Nazionale di istruzione e formazione come esplicitati all'art. 1 comma 1 della Legge 107/2015;
- c. i traguardi di competenza e il Profilo culturale dello studente definiti dalle Indicazioni Nazionali, 2010;
- d. Il D.M. 139 del 2007 *“Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione”*;
- e. le Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 92/2019;
- f. le Linee Guida per gli studenti e le studentesse con Bisogni Educativi Speciali (disabili, DSA, stranieri, adottati ...);
- g. il DPR 249/98 *“Statuto delle studentesse e degli studenti”* come modificato dal DPR 235/2007;
- h. le Linee Guida per i Percorsi per le Competenze Trasversali e l'Orientamento – PCTO – di cui alla Legge n. 145/2018;
- i. gli Orientamenti per l'attuazione degli interventi nella scuola di riduzione dei divari territoriali e contrasto alla dispersione scolastica – PNRR – Missione 4: investimento 1.4 *“Interventi straordinari finalizzati alla riduzione dei divari territoriali nella scuola secondaria di I e di II grado, finanziato dall'UE – Next Generation EU”*;
- j. lo sviluppo di competenze disciplinari e di competenze chiave di cittadinanza;
- k. gli aspetti di criticità emersi dal Rapporto di Autovalutazione (RAV) e conseguenti Obiettivi Formativi prioritari indicati nel Piano di Miglioramento (PdM), parte integrante del Piano;
- l. i bisogni espressi dal personale della scuola per l'aggiornamento e la formazione ai fini di una riqualificazione costante delle diverse professionalità;
- m. le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e i bisogni e le aspettative espresse dall'utenza, anche attraverso gli organi collegiali;
- n. i progetti e le iniziative promosse, sul territorio e non, da altre scuole, enti, istituzioni, associazioni sportive, ricreative e culturali.

Il Piano deve sviluppare e promuovere l'integrazione, l'universalità, l'inclusione, la coesione e la trasformazione; rafforzare le opportunità di crescita professionale, studio, formazione; garantire le condizioni per lo sviluppo del potenziale umano; promuovere la salute e il benessere; favorire la transizione ecologica e digitale anche con le azioni del Piano Scuola 4.0 previsto dal PNRR che costituiscono l'occasione per tutta la comunità scolastica di ripensarsi come ecosistema capace di rinnovare il proprio approccio didattico e la propria organizzazione curricolare ed extracurricolare sino a divenire una innovativa comunità di pratica, capace di animare la comunità educativa territoriale

Il Piano dovrà contemplare i seguenti traguardi:

- Migliorare e consolidare i risultati delle prove standardizzate nazionali.
- Favorire un approccio olistico, un'integrazione tra pensiero e pratica; Immaginare il cambiamento esplorando futuri alternativi; Raggiungere la trasformazione attraverso il cambiamento del modo di imparare e nei sistemi di supporto all'apprendimento.
- Promuovere le eccellenze, il merito scolastico e i talenti.
- Favorire l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali, prevenire la dispersione scolastica.
- Promuovere l'educazione ad una cittadinanza attiva che rafforzi negli studenti il rispetto di se stessi e degli altri e il rispetto dell'ambiente e il senso di appartenenza alla comunità.

Il Piano, attraverso la sua articolazione deve contribuire a:

- Rendere la scuola un punto di riferimento per il territorio, una fucina di idee, un laboratorio permanente di cultura e creatività.
- Promuovere l'applicazione di metodologie didattiche innovative e laboratoriali.
- Valorizzare le esperienze pregresse di formazione del personale e favorirne la partecipazione alle attività promosse dall'ambito territoriale.
- La progettualità didattica, le attività e i progetti curriculari ed extracurriculari devono far riferimento ai traguardi fissati.

Si indicano qui di seguito le priorità e i traguardi del RAV:

- 1) Aumento e condivisione delle azioni di formazione in relazione alla transizione ecologica e digitale.
- 2) Recuperare e potenziare le competenze di base degli allievi considerando il lungo periodo di didattica a distanza utilizzando metodologie didattiche innovative. (Missione 1 PNRR)
- 3) Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate di matematica.
- 4) Coltivare competenze di cittadinanza digitali. Promuovere l'educazione ambientale e nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura. (Missione 1-2 PNRR)

OBIETTIVI DI PROCESSO

- 1) Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.
- 2) Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR.

- 3) Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile.
- 4) Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.
- 5) Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs).
- 6) Monitorare, revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.
- 7) Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.
- 8) Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.

IL PIANO DELLE ATTIVITÀ POTRÀ PREVEDERE AZIONI VOLTE A:

- a) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning;
- b) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte e nel cinema anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;
- d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;

i) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;

l) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del

bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;

m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;

n) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;

o) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;

p) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti;

q) individuazione di percorsi di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;

r) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

s) definizione di un sistema di orientamento.

La **progettazione organizzativa e didattica** potrà prevedere la realizzazione delle seguenti opportunità:

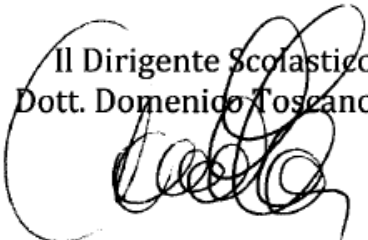
- a. rimodulazione dell'organizzazione degli ambienti di apprendimento (disposizione dei banchi per lavoro in team, aule laboratori disciplinari, classi aperte ...);
- b. programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo delle lezioni;
- c. eventuale apertura pomeridiana della scuola;

- d. eventuale apertura della scuola nei periodi estivi;
- e. adesione e costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
- f. promozione e costituzione di Patti Educativi di Comunità con il coinvolgimento di tutti gli *attori*, istituzionali e non, presenti sul territorio;
- g. coinvolgimento del Terzo settore nelle azioni previste dal PNRR – Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Il Collegio docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo, in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio Docenti e dello zelo con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che con entusiasmo si possa lavorare insieme per il miglioramento continuo della scuola.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Domenico Toscano





Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
LICEO CLASSICO SCIENTIFICO STATALE
“VITTORIO IMBRIANI”

Piano di Miglioramento (PDM)
dell'istituzione scolastica NAPC19000Q
L.CLAS.SC.”V. IMBRIANI”POMIGLIANO D'ARCO

Introduzione

Il Piano di Miglioramento si articola in 4 sezioni:

1. Priorità individuate nel RAV
2. Scelta degli obiettivi di processo più utili e necessari alla luce delle priorità individuate nella sezione 5 del RAV.
3. Percorsi individuati e azioni più opportuni per raggiungere gli obiettivi.
4. Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.
5. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati alla luce del lavoro svolto dal Nucleo Interno di Valutazione.

SEZIONE 1

Sezioni	Priorità	Traguardi
Risultati scolastici	<ol style="list-style-type: none"> 1) Aumento e condivisione delle azioni di formazione in relazione alla transizione ecologica e digitale. 2) Recuperare e potenziare le competenze di base degli allievi considerando il lungo periodo di didattica a distanza utilizzando 	<ol style="list-style-type: none"> 1) Incremento del 5% dei docenti formati e creazione di un repository d'Istituto fruibile da docenti e studenti. 2) Migliorare il successo scolastico , ridurre le sospensioni di giudizio e contenere i trasferimenti in uscita

	metodologie didattiche innovative.(Missione 1 PNRR)	
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	3) Migliorare i risultati delle classi seconde nelle prove standardizzate di matematica.	Raggiungere i livelli nazionali in matematica
Competenze chiave e di cittadinanza	4) Coltivare competenze di cittadinanza digitali. Promuovere l'educazione ambientale e nuovi stili di vita in cui l'attività antropica sia in equilibrio con la natura.(Missione 1-2 PNRR)	Uso corretto, appropriato e responsabile dei diversi strumenti di comunicazione. Tutela e rispetto dell'ambiente.

SEZIONE 2 - Scegliere gli obiettivi di processo più rilevanti e necessari in tre passi

Passo 1 – Verificare la congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi

Tabella 1 - Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Connesso alle priorità...		3 Risultati nelle prove standardizzate nazionali	4 competenze chiave e di cittadinanza
		1 risultati scolastici	2 risultati scolastici		
Curricolo, progettazione e valutazione	1) Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.	•	•	•	•

	2)Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR	•	•	•	•
Ambiente di apprendimento	3)Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile	•	•	•	•
Inclusione e differenziazione	4)Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.	•	•	•	•
Continuità e orientamento	5) Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs)	•	•		•
Orientamento strategico e org. scuola	6)Monitorare,revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.	•	•	•	•
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	7)Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.	•	•	•	•
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	8)Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.				•

Passo 2 - Ridefinire l'elenco degli obiettivi di processo e indicare i risultati attesi, gli indicatori di monitoraggio del processo e le modalità di misurazione dei risultati

I risultati attesi e gli indicatori di processo devono essere espressi in una forma concreta e osservabile e saranno recuperati al momento del monitoraggio delle singole azioni.

Tabella 3 - Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Innovare l'azione didattica quotidiana favorendo la transizione verso il mondo digitale e promuovendo un cambiamento tecnologico, culturale, organizzativo, sociale, creativo e manageriale nella gestione delle informazioni e nell'approccio al mondo.	uso più consapevole delle dotazioni multimediali e dei laboratori; miglioramento degli esiti finali degli studenti.	uso più costante dei laboratori	esiti finali degli studenti; miglioramento dei risultati delle prove INVALSI
2	Potenziare le competenze di base, trasversali e per l'inclusione in riferimento alla Missioni 4 e 5 del PNRR	Miglioramento delle competenze di base, contrasto del fallimento formativo e supporto alle condizioni di fragilità; acquisizione di competenze di cittadinanza globale, del pensiero computazionale e della cittadinanza attiva e digitale; miglioramento degli stili di vita; diminuzione della varianza tra classi degli esiti delle prove trasversali.	Livello di partecipazione attiva	Rilevamento e monitoraggio dei risultati.
3	Progettare e realizzare Laboratori per l'educazione ambientale e sostenibile	Miglioramento dell'azione didattica	Frequenza dei laboratori	Registro delle attività e delle presenze

4	Potenziare le azioni di inclusione, socializzazione e motivazione, valorizzando le differenze.	.Favorire l'inclusione e valorizzare le differenze trasformandole in risorse		Esiti degli scrutini ed in particolare esiti degli alunni con didattica differenziata
5	Ideare percorsi di PCTO mediante l'azione 2 del Piano Scuola 4.0 (Next Generation Labs)	Conoscenza delle opportunità offerte dal mondo del lavoro, sperimentazione in azienda e/o azienda simulata e promozione dello spirito imprenditoriale dei singoli; orientamento verso le professioni digitali del futuro.	maggiore consapevolezza degli studenti nell'orientamento del proprio futuro formativo e/o professionale	Questionari studenti
6	Monitorare,revisionare, riorientare e rendicontare le azioni strategiche.	Miglioramento delle azioni progettuali	numero di progetti monitorati	Questionari, schede
7	Programmare corsi di formazione per i docenti per favorire la transizione ecologica e digitale.	Applicazione di nuove strategie nei processi di apprendimento-insegnamento inerenti alla transizione digitale strettamente collegata alla transizione verde ed ecologica	numero di docenti coinvolti e numero di classi coinvolte in progettazioni sperimentali.	esiti degli studenti e questionari studenti
8	Migliorare l'esperienza digitale degli utenti del sito web di istituto.	Miglioramento e facilitazione della comunicazione.	Maggiore partecipazione alla vita della scuola.	Creazione di spazi di interazione sul sito web della scuola

SEZIONE 3 - Percorsi individuati e azioni più opportuni per raggiungere gli obiettivi

PERCORSO 1: SUCCESSO FORMATIVO

PERCORSO 2: INCLUSIONE E COESIONE

PERCORSO 3: TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE

AZIONI PREVISTE:

Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended su metodologie didattiche innovative, uso di piattaforme e-learning e Digital Board

Trasformazione delle aule in ambienti di apprendimento innovativi: DIGITAL BOARD dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica; REACT EU cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici;

Percorsi per la valorizzazione delle eccellenze (Certamina, campionati di italiano, fisica, matematica, cultura e talento....)

Progetto "la scuola dei teatri"

Progetto "Veleggiando verso il futuro con le radici salde nel territorio" (Moduli di Rugby, Robotica, Scrittura creativa, Giornalismo, Teatro e Cinema).

Percorsi di PCTO, Laboratori Next Generation Labs (Realizzazione di laboratori per le professioni digitali del futuro), Edugreen (laboratori green sostenibili per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica), Next Generation EU (spazi e strumenti digitali per le STEM)

Sportello didattico di latino, greco, matematica, fisica: recupero e potenziamento delle competenze di base

Leggere e capire il mondo: progetto lettura ed incontri con gli autori

Educazione civica, legalità e ambiente : Quaderni di democrazia, Custodi di memorie, progetto Sulle Ali delle Farfalle, collaborazione con Plastic Free, Legambiente, Emergency, Telethon, Nostro Pane Nostra Libertà (Vandana Shiva)

Potenziamento competenze di base di matematica al biennio : miglioramento dei livelli nelle prove INVALSI

Tabella 4

Azione prevista	Percorso	Obiettivo di processo 1	Obiettivo di processo 2	Obiettivo di processo 3	Obiettivo di processo 4	Obiettivo di processo 5	Obiettivo di processo 6	Obiettivo di processo 7	Obiettivo di processo 8
Formazione dei docenti in presenza e in modalità blended su metodologie didattiche innovative, uso di piattaforme e-learning e LIM	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	
Trasformazione delle aule in ambienti di	1 SUCCESSO FORMATIVO	•	•	•	•	•		•	•

apprendimento innovativi	2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE								
Percorsi per la valorizzazione delle eccellenze.	1 SUCCESSO FORMATIVO	•				•	•	•	
Progetto "la scuola dei teatri"	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE	•	•	•	•	•		•	
Progetto "Veleggiando verso il futuro" (Moduli di Rugby, Robotica, Scrittura creativa, Giornalismo, Teatro e Cinema).	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	
Percorsi di PCTO, Laboratori Next Generation Labs e Edugreen	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	•
Sportello di latino, greco, matematica, fisica	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE	•	•	•	•				

Educazione civica, legalità e ambiente	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•	•	•	•
Potenziamento competenze di base di matematica al biennio	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE	•	•	•	•				
Leggere e capire il mondo	1 SUCCESSO FORMATIVO 2 INCLUSIONE E COESIONE 3 TRANSIZIONE ECOLOGICA E DIGITALE	•	•	•	•	•		•	

SEZIONE 4 :Pianificazione degli obiettivi di processo individuati.

Passo 1 - Definire i tempi di attuazione delle attività

Tabella 5– Tempistica delle attività (1)

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett	2 Ottobre	3 Novemb.	4 Dicem.	5 Gennaio	6 Febbr.	7 Marzo	8 Aprile	9 Maggio	10 Giugno
Individuazione delle figure di riferimento	•									
Pianificazione delle azioni, definizione degli obiettivi		•								

Presentazione dei progetti			•							
Organizzazione delle attività progettuali	•	•								
Attuazione delle attività progettuali			•							
Attuazione delle attività progettuali e monitoraggio in itinere				•			•			
Monitoraggio degli esiti								•	•	

Passo 2 - Programmare il monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

La scuola è invitata a mettere in atto operazioni periodiche di monitoraggio dello stato di avanzamento e dei risultati raggiunti. Tali indicatori devono consentire una misurazione oggettiva del cambiamento introdotto con le azioni messe in atto.

Il monitoraggio del processo si differenzia dal monitoraggio degli esiti poiché è finalizzato a rilevare se le azioni previste dalla scuola si stanno svolgendo in modo efficace. La tabella seguente permette di elencare le date di rilevazione delle azioni di monitoraggio con la possibilità di modificare alcuni aspetti della pianificazione.

TABELLA 6 - Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate (Testo libero)	Progressi rilevati (Testo libero)	Modifiche/ necessità di aggiustamenti (Testo libero)
Marzo 2023	Livello di partecipazione Ricaduta nella didattica	Frequenza presenze Monitoraggio risultati futuri			
Luglio 2023	Rendimento scolastico	Test Verifiche di vario tipo			

SEZIONE 5 - Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento in quattro passi

Passo 1 - Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare se il piano ha prodotto gli effetti programmati dovrebbe essere svolta una valutazione sull'andamento complessivo del Piano di Miglioramento con frequenza annuale, evitando di rimandare il controllo verso la conclusione del percorso. Una valutazione periodica in itinere, infatti, permette di capire se la pianificazione è efficace o se invece occorre introdurre modifiche o/e integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Compito del Nucleo Interno di Valutazione è di valutare l'andamento del Piano di Miglioramento per ciascuna delle priorità individuate cui sono stati associati i rispettivi traguardi (Sezione 5 del RAV).

Passo 2 - Descrivere i processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Il Piano di Miglioramento messo in atto è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. Se è vero che il Nucleo di valutazione svolge un compito di progettazione, coordinamento e valutazione, è però necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo. E' auspicabile anche che il processo, così attivato, incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne.

Tabella 7 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione

Dipartimenti Consigli di classe Collegio Docenti	Docenti Componente elettiva	Programmazioni di dipartimento per classi parallele, relazioni	
--	--------------------------------	--	--

Passo 3 - Descrivere le modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica.

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza è importante che i contenuti e i risultati del Piano di Miglioramento siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli *stakeholders* che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Tabelle 8 e 9 - Le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web	Comunità scolastica	In itinere e a conclusione dei percorsi
Relazioni finali Schede di sintesi	Comunità scolastica	A chiusura delle singole attività

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Eventi e manifestazioni	Territorio	A chiusura delle singole attività
Sito web	Territorio	In itinere e permanente

Passo 4 - Descrivere le modalità di lavoro del Nucleo di valutazione

Tabella 10 - Composizione del Nucleo di valutazione e caratteristiche del percorso svolto

Nome	Ruolo
Domenico Toscano	Dirigente Scolastico
Giovanna D'Agostino	Vicaria
Antonietta Iazzetta	Seconda collaboratrice
Renata Appierto	Responsabile di Plesso
Margherita Romano	Funzione strumentale
Pasqualina Anna Rucco	Funzione strumentale
Luisa Campana	Funzione strumentale

**LICEO CLASSICO-SCIENTIFICO STATALE
"VITTORIO IMBRIANI"**

*Via Pratola Ponte, 20-22; - ingresso auto: Via Felice Pirozzi
CAP. 80038 Pomigliano d'Arco (NA)
tel. fax 081 8847322 - tel. fax 081 8030927 - napc19000q@istruzione.it*

Piano Annuale per l'Inclusione

P.A.I.

a. s. 2021/2022

Parte I – Analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti	n°
1. Disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	1
<input type="checkbox"/> minorati vista	
<input type="checkbox"/> minorati udito	
<input type="checkbox"/> psico-fisici	
2. Disturbi evolutivi specifici	
<input type="checkbox"/> DSA	13
<input type="checkbox"/> ADHD/DOP	
<input type="checkbox"/> borderline cognitivo	
<input type="checkbox"/> altro	
3. Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
<input type="checkbox"/> socio-economico	
<input type="checkbox"/> linguistico-culturale	
<input type="checkbox"/> disagio comportamentale/relazionale	

<input type="checkbox"/> altro	
Totali	14
% su popolazione scolastica	1,16
N° PEI	1
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	13
N° PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	NO
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		NO
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		NO
Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Sì / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	SI
	Progetti didattico-educativi a	NO

	prevalente tematica inclusiva	
--	-------------------------------	--

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	NO				
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	NO				
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione / formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	NO				
F. Rapporti con servizi socio-sanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	SI				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	SI				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	SI				
	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Rapporti con CTS / CTI	NO				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	NO				
	Progetti a livello di reti di scuole	NO				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	NO				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO				
	Didattica interculturale / italiano L2	NO				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, disabilità intellettive, sensoriali...)	NO				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X			

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			X		
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative			X		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo			X		
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

- Si evidenzia la produttiva collaborazione con la neuropsichiatra infantile dell'ASL NA3, dott.ssa Cinzia Fico, che ha messo a disposizione dell'Istituto le sue competenze professionali instaurando un intenso e proficuo rapporto di confronto reciproco con i Referenti BES/DSA.
- Si segnala la fattiva collaborazione dell'assistente amministrativo Mario Clemente Ingrisano che ha supportato con impegno e disponibilità le numerose attività svolte dai Referenti BES mettendo a disposizione le sue competenze informatiche e digitali.
- Si apprezza la collaborazione dei Consigli di Classe in relazione alle varie attività relative agli studenti con BES; altresì, si auspica una maggiore duttilità e flessibilità dei docenti sia nel gestire situazioni problematiche poste dagli alunni sia nel rapportarsi con le famiglie degli stessi, il più delle volte bisognose di rassicurazioni e di incoraggiamenti circa il percorso dei propri figli.

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo
(chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

Risorse umane

Dirigente Scolastico; Referenti GLHO; Docenti curricolari e Docenti di sostegno; Personale educativo; Personale ATA.

Organi collegiali

Gruppo di lavoro per l'inclusività (GLHO).

Composizione del gruppo: è presieduto dal Dirigente Scolastico o da un suo

delegato; è costituito dai Referenti GLI, dal gruppo di sostegno e dai docenti coordinatori delle classi in cui sono presenti alunni B.E.S. e D.S.A.

Compiti e funzioni del GLI: 1. Rilevazione dei BES, monitoraggio e valutazione; 2. Raccolta e documentazione degli interventi educativo-didattici; 3. Consulenza e supporto ai colleghi per l'elaborazione del piano educativo individualizzato (PEI) in presenza della certificazione di disabilità, come stabilito dalla legge 104/92; Consulenza e supporto ai colleghi per l'elaborazione del piano didattico personalizzato (P.D.P.) in presenza di certificazione di D.S.A. e B.E.S.; 4. Raccolta e coordinamento delle proposte formulate da un gruppo di lavoro ricavato all'interno del GLI; 5. Elaborazione di un "Piano Annuale per l'Inclusività"; 6. Interfaccia con CTS e servizi sociali e sanitari territoriali per attività di formazione, tutoraggio ecc. Il GLI si riunisce almeno due volte l'anno in seduta plenaria; nel mese di giugno recepisce e discute la proposta di "Piano Annuale per l'Inclusività" elaborata dalla commissione di lavoro suddetta, e formula la richiesta delle risorse necessarie a sostenerlo. Tra settembre e ottobre, dopo un adeguato periodo di osservazione, adatta la proposta di Piano Annuale per l'Inclusività in base alle risorse assegnate alla scuola.

Consiglio di Classe: ha il compito di redigere PEI o PDP per gli alunni con documentazione clinica e/o certificazione fornita dalla famiglia (L. 104/1992 e L. 170/2010); redigere PDP o deliberare un percorso personalizzato, comprendente misure compensative e dispensative, sulla scorta di fondate considerazioni pedagogiche e didattiche e sulla base dell'osservazione compiuta all'inizio dell'anno, per gli alunni privi delle suddette certificazioni. Il PDP deve essere firmato dalla famiglia, dal Consiglio di classe, dal Dirigente Scolastico o dal Responsabile BES (se delegato dal Dirigente Scolastico).

Collegio dei Docenti: Discute e delibera il Piano annuale per l'Inclusività (PAI). All'inizio di ogni anno scolastico discute e delibera gli obiettivi da perseguire proposti dal GLHO e le attività da porre in essere che confluiranno nel Piano annuale per l'Inclusività. Al termine verifica i risultati ottenuti.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Si consiglia l'attivazione di percorsi di formazione e di aggiornamento per i docenti con l'obiettivo di: far acquisire metodologie didattiche che permettano di favorire l'apprendimento degli alunni con bisogni educativi speciali; promuovere l'utilizzo delle nuove tecnologie; produrre materiali didattici sperimentali da utilizzare nelle classi.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

Ove possibile, fornire prove in grado di valorizzare le competenze acquisite da tutti gli alunni, nel rispetto delle peculiarità negli stili di apprendimento di ciascuno. In fase di valutazione finale tenere conto della situazione di partenza e dell'evoluzione nell'acquisizione delle competenze.

<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>Allacciare contatti con i docenti di sostegno del precedente ordine di istruzione e con le figure psicosociali di riferimento presenti sul territorio.</p>
<p>Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative</p> <p>Si auspica una migliore regolamentazione del coinvolgimento delle famiglie nel gruppo di lavoro sui BES e delle istituzioni presenti sul territorio.</p>
<p>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi</p> <p>Nell'elaborazione del curriculum delle singole discipline, prevedere uno spazio maggiore per le attività che favoriscono l'inclusione (attività laboratoriali, cooperative learning, peer to peer) e di percorsi di potenziamento linguistico. Utilizzo dell'esperienza di attività teatrali e motorie.</p>
<p>Valorizzazione delle risorse esistenti</p> <p>Incremento dell'uso dei laboratori, della LIM presente in tutte le classi e dei personal computer, tablet.</p>
<p>Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione</p> <p>Utilizzo di eventuali finanziamenti per la realizzazione di progetti finalizzati al potenziamento dell'inclusione.</p>
<p>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rapporti con Istituzioni Scolastiche del Territorio: la prima urgenza che si avverte è quella di creare con le Istituzioni Scolastiche del territorio un'intesa tale affinché le comunicazioni siano quanto più dirette e veloci circa il percorso scolastico e le problematiche specifiche degli alunni che decidono di iscriversi al nostro Istituto. ● Per le classi prime: un progetto di orientamento in ingresso, utile come momento di accoglienza e come momento di conoscenza reciproca e di sé. ● Si riconosce l'importanza dell'esperienza di alternanza scuola-lavoro come occasione per tutti per riconoscere ed esaltare le proprie peculiarità e abilità, ricevendone riconoscimento pubblico e riscontro nella valutazione

finale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Favorire il confronto e la collaborazione tra gli eventuali docenti di sostegno al fine di migliorare l'offerta formativa e l'inclusività. Per ogni svantaggio a carico degli studenti del nostro Istituto, questa Istituzione scolastica si propone di attivare una serie di risorse interne (umane, materiali, spazi attrezzati, ecc.) ed esterne (umane, enti locali, collaborazioni interistituzionali, spazi attrezzati etc., servizi e associazioni di volontariato) volte a migliorare l'inclusività degli alunni con bisogni educativi speciali. In riferimento ai disagi rilevati di cui alla Parte I - Analisi dei punti di forza e di criticità lettera A - si riportano di seguito le rispettive proposte di azione.

BES	PROPOSTA OPERATIVA	RISORSA INDIVIDUATA
Punto A1- DISABILITÀ CERTIFICATE	Il GLHO opererà per rendere fruibile agli allievi l'accesso a tecniche ed ausili di apprendimento alternativi, quali la tecnica di lettura e scrittura a rilievo Braille e l'uso del computer con la sintesi vocale Jaws.	Il GLI si avvarrà della consulenza di esperti del settore tiflodidattico (dott.ssa Nevano Carmela), nonché di Enti specifici (Biblioteca Italiana per Ciechi "Regina

	<p>Il GLHO individuerà le figure professionali (mediatore culturale) o gli operatori (AEC) a secondo delle reali esigenze.</p> <p>Il GLHO attuerà un monitoraggio continuo in collaborazione con gli enti predisposti per individuare e rimuovere le barriere architettoniche.</p>	<p>Margherita"- ONLUS di Napoli), rispettivamente per la fornitura del materiale tiflodidattico ad hoc (tavoleta braille, punteruolo, piano gommato, ecc) e per la trasposizione dei libri cartacei in formato digitale.</p>
--	--	--

		<p>Unione Italiana Ciechi di Pomigliano d'Arco, dott. Nicola Toscano</p> <p>Associazione "Mente e Coscienza", per il sostegno e l'integrazione delle disabilità. dott. Nicola Toscano.</p> <p>AGVH</p> <p>Comune di Pomigliano d'Arco Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l'Autonomia</p> <p>Ausilioteca Campana ONLUS</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p>Punto A2-DSA</p>	<p>I Referenti BES supporteranno i Consigli di classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per l'individuazione degli strumenti compensativi e/o dispensativi volti alla redazione del PDP • nel monitorare i percorsi degli alunni con BES in ingresso e nel corso dell'anno scolastico. <p>Aggiungeranno periodicamente i dati degli alunni con BES.</p> <p>Supporteranno i genitori degli alunni DSA/BES per la richiesta dei certificati e per la strutturazione dei percorsi didattici personalizzati.</p>	<p>AID</p> <p>tablet "EdiTouch", italiano e a basso costo</p> <p>Ausili tecnologie e materiali didattici speciali.</p> <p>Soc.coop. C.A.A.C. - Centro per l'Autonomia</p> <p>Ausilioteca Campana ONLUS</p>

<p>Punto A3- DISAGIO Socio- economico</p>	<p>Per quanto concerne lo svantaggio sociale, si interagisce con centri che offrono proposte culturali volte a favorire la socializzazione e l'integrazione dei partecipanti, tramite l'ausilio di assistenti educativo-culturali. Per quanto riguarda gli svantaggi economici, si intende incrementare la fattiva collaborazione tra la scuola e gli enti specifici (enti assistenziali e/o servizi sociali)¹</p>	<p>Centro "Giorgio La Pira" (www.lapirapomigliano.it) Caritas Servizi Sociali (Pomigliano d'Arco, Volla, Acerra, Casalnuovo, Sant'Anastasia, Brusciano, Marigliano, Somma Vesuviana) AGVH Ausili tecnologie e materiali didattici speciali</p>
<p>Punto A3-DISAGIO Linguistico - culturale</p>	<p>Con l'intensificarsi del fenomeno migratorio e dell'incremento della presenza di alunni stranieri nelle scuole si pone l'accento sul contrasto dei fenomeni di razzismo e antisemitismo attraverso un'azione preventiva.</p>	<p>Istituto di studi Vera Lombardi Partecipazione a progetti Biblioteca "I care" presso Centro "Giorgio La Pira" (www.lapirapomigliano.it) Arcopeople (iniziative interculturali) Comune di Pomigliano e di Casalnuovo</p>

¹ Proposta del servizio trasporto, offerto dal Comune di Pomigliano d'Arco, quale supporto alle famiglie di alunni con disabilità.

<p>Punto A3-DISAGIO Comportamentale - relazionale</p>	<p>Per gli alunni affetti da disturbi del comportamento e/o di relazione si prevede il supporto di personale qualificato esterno alla nostra scuola e interno ad altri istituti che si occupa del CIC e di personale di Enti Pubblici esterni o Centri presso i quali gli alunni sono già seguiti.² Innanzi a fenomeni di bullismo (nota Miur 2519/2015) e cyber bullismo (in ottemperanza alla legge 71/2017), si adottano azioni a carattere preventivo e con strategie di attenzione, tutela ed educazione nei confronti dei minori coinvolti, sia nella posizione di vittime sia in quella di responsabili di illeciti.</p>	<p>C.I.C. Associazione autismo di Pomigliano d'Arco Equipe Multidisciplinare dell'ASL. Partecipazione a progetti e iniziative proposte da enti pubblici e privati (Ordine degli psicologi Napoli) www.generazioniconnesse.it</p>
--	--	---

<p>Gravi patologie e Cure periodiche</p>	<p>Per gli alunni ospedalizzati o dimessi dopo ricovero ospedaliero, o che necessitino di particolari cure, si propone un'istruzione domiciliare – della durata relativa al reale bisogno – attraverso docenti volontari in servizio e/o in pensione.</p>	<p>Classi virtuali Ausili tecnologie e materiali didattici speciali (skype, dropbox, google drive, ecc)</p> <p>Coinvolgimento dei Consigli di classe</p>
<p>Gravi disturbi attentivi e di memorizzazione Memorizzazione a breve termine</p>	<p>Il GLHO supporterà i docenti nella progettazione di setting d'aula e ambienti d'apprendimento "ad hoc" tali da alleggerire i tempi e le modalità della didattica.</p>	<p>Consigli di classe utilizzo di mappe; grafici; classe virtuale materiali multimediali</p>
<p>Casa famiglia</p>	<p>Interazione e colloquio frequente con gli operatori della casa famiglia che ospita i discenti</p> <p>Consulenze periodiche con operatori del settore</p>	<p>Case famiglie che ospitano i discenti</p>
<p>Genitori con provvedimenti cautelari</p>	<p>Dopo aver avuto un colloquio specifico con gli allievi, volto a comprendere in che modo la situazione dei genitori condizioni la vita quotidiana (cure domestiche, esecuzione di lavori domestici, condizione socio-economica, ecc.), si cercherà di ottimizzare i loro tempi di studio e li orienteranno nelle scelte di vita.</p>	<p>Centro Ascolto</p>
<p>Contesti familiari violenti o conflittuali</p>	<p>I docenti, in collaborazione con i servizi sociali ed enti di volontariato predisposti, valuteranno i singoli casi e chiederanno supporto specifico.</p>	<p>C.A.M., Telefono Azzurro, Associazione Dipartimento per le Pari Opportunità, Numero verde 1522</p>
	<p>In merito alle qualità connesse alla creatività, allievi che si mostrano particolarmente abili nella musica, nella recitazione, nel disegno, etc., possono essere definiti plusdotati. Poiché gli alunni</p>	<p>Creazione di percorsi ad hoc</p> <p>Tutor</p>

<p>Alunni particolarmente dotati (raccomandazione n. 1248 del Consiglio d'Europa)</p>	<p>dotati possono risultare potenzialmente a rischio di disadattamento sociale, la scuola adotta: la personalizzazione educativa (art.3 DLgs 59/2004). Somministrazione di questionari socio-motivazionale utili a conoscere: bisogni formativi, esito dell'evoluzione pregressa del corso di studi, gestione del tempo libero, abilità, attitudini, interessi, motivazione e aspettative.</p>	
--	--	--

² Attivazione delle figure professionali, indicate nelle diagnosi funzionali degli allievi, quali l'educatore professionale e l'assistente all'autonomia e alla comunicazione.

PROCEDURE SPECIFICHE PER L'INCLUSIONE DEGLI ALUNNI BES

1. Inclusione degli alunni con diagnosi di disabilità (L.104/92)

Per i nuovi alunni iscritti alle classi prime, prima dell'avvio dell'anno scolastico, i Responsabili BES, con alcuni membri della commissione GLI, attiva un percorso di conoscenza così articolato:

1. incontro con la famiglia (fase di conoscenza/orientamento);
2. raccolta ed esame della documentazione;
3. incontro con famiglia + docenti scuola media + (eventualmente) neuropsichiatra, psicologa e assistente sociale;
4. analisi dei bisogni e definizione di un progetto di inclusione.

La diagnosi deve pervenire al Dirigente Scolastico direttamente dalla famiglia. Tutta la documentazione è inserita nel protocollo riservato. Il DS comunica la notizia ai docenti Responsabili BES, che inseriscono in un' apposita cartella riservata la documentazione pervenuta, dove tutti i docenti del C.d.c. ne prendono visione.

Con l'avvio dell'anno scolastico, dopo un periodo di osservazione, viene programmato l'incontro tra insegnanti del C.d.c., Responsabili BES, la famiglia, operatori ASL e rappresentanti Enti locali per la redazione degli accordi preliminari alla stesura del PEI.

Entro il 30 novembre, il Consiglio di classe procede, in accordo con la famiglia, alla stesura del P.E.I. (piano educativo individualizzato).

Secondo le esigenze ed i bisogni educativi-formativi sono possibili due percorsi:

- P.E.I. differenziato: obiettivi non rispondenti agli obiettivi minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari: l'alunno al termine del percorso scolastico ottiene solo un attestato di frequenza
- PEI semplificato: obiettivi didattici riconducibili agli obiettivi minimi stabiliti nelle programmazioni disciplinari: l'alunno al termine del percorso scolastico consegue un regolare titolo di studio

Il P.E.I. non è immutabile, ma soggetto a continue verifiche ed aggiustamenti a seconda delle necessità dell'alunno. Pur tenendo conto degli specifici obiettivi, interventi, verifiche e valutazioni in relazione ai bisogni dello stesso, il P.E.I. non è slegato dalla programmazione della classe, ma si colloca all'interno della stessa.

2. Inclusione degli alunni con DSA (L. 170/10) e con BES con certificazione:

I DSA prevedono una segnalazione specialistica effettuata attraverso l'uso di strumenti diagnostici di esclusiva competenza di medici e psicologi. Da loro devono pervenire le informazioni in relazione al profilo neuro-psicologico dell'alunno, e tali informazioni devono essere precise e devono contenere anche le indicazioni sulle compensazioni rese necessarie dallo specifico profilo dell'allievo. La legge 170/10 stabilisce, per lo studente con certificazione DSA, il diritto ad avere una Programmazione Didattica Personalizzata (PDP) che tenga conto del suo specifico disturbo e dei suoi punti di forza e delle sue debolezze, al fine di permettergli il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati per ogni singola disciplina oltre che degli obiettivi didattici ed educativi trasversali. Il PDP, redatto in forma scritta, viene concordato dal Consiglio di classe entro il primo bimestre dall'inizio dell'attività didattica (in occasione dei consigli di Novembre). Durante tale periodo, i docenti della classe si impegnano a prender visione della diagnosi e dei PDP precedenti (ove presenti), a osservare lo studente in apprendimento per verificarne difficoltà e abilità, a incontrare la famiglia se necessario e a confrontarsi coi colleghi al fine di fissare gli strumenti dispensativi, le strategie compensative e le modalità di valutazione. La famiglia e lo studente stesso (oppure solo lo studente se maggiorenne) vengono convocati dal consiglio di classe (nella persona del coordinatore) e dai Responsabili BES per la lettura e la condivisione del PDP e sono chiamati a dividerne finalità e contenuti, al fine di attivare delle sinergie tra l'azione della scuola, l'azione della famiglia,

l'azione dell'allievo. Alla famiglia verrà rilasciata una copia del PDP al momento della sua lettura. Nel corso dell'anno scolastico il PDP è soggetto a monitoraggio da parte del consiglio di classe, che ne valuta l'efficacia in occasione delle riunioni previste dal piano annuale delle attività e comunque ogni volta che se ne ravvisi la necessità, apportando eventualmente modifiche o integrazioni, previo accordo con la famiglia.

Tutto quanto sopra è previsto in pari modo per gli alunni con BES, provvisti di certificazione di disturbi evolutivi specifici e cioè tra quelli che non vengono o possono non essere certificati ai sensi della legge 104/92.

Per tali alunni la Direttiva del 27 dicembre 2012 recita infatti: è bene precisare che alcune tipologie di disturbi, non esplicitati nella legge 170/2010, danno diritto ad usufruire delle stesse misure ivi previste in quanto presentano problematiche specifiche in presenza di competenze intellettive nella norma. Si tratta, in particolare, dei disturbi specifici del linguaggio, disturbo della coordinazione motoria, della disprassia, del disturbo non verbale o di altre problematiche severe che possono compromettere il percorso scolastico, come per es. un disturbo dello spettro autistico lieve. In sostanza, per tutti gli alunni con disturbi evolutivi specifici non rientranti nelle casistiche previste dalla L. 104/92, si prevede l'applicazione delle misure previste dalla L. 170/2010 e, in tal modo, si esclude l'assegnazione dell'insegnante di sostegno.

3. Inclusione degli alunni con BES non tutelati dalla L. 104/92 e L. 170/10.

I Consigli di Classe prendendo atto della situazione di fatto e/o delle informazioni provenienti da:

1) Famiglia 2) Docenti 3) Servizi sociali 4) Eventualmente da scuole precedenti 5) Psicologo della scuola con riferimento a:

- studenti non italofoni neo arrivati: nel caso sussistano le condizioni individuate dalla circolare ministeriale 6/03/13 e dalle direttive ministeriali e regionali che tutelano gli studenti con difficoltà linguistico-culturali ovvero che non abbiano risolto l'alfabetizzazione nella lingua che utilizzano a scuola e/o appartenenti a contesti culturali che non favoriscono il consolidamento dei saperi.

- studenti con difficoltà socioeconomiche ovvero studenti che non siano in possesso di strumenti, testi scolastici, ausili informatici altri materiali didattici;

- studenti con difficoltà relazionali comportamentali ovvero studenti con difficoltà di scolarizzazione e rispetto delle regole; per favorire l'espressione delle capacità personali e facilitare l'inclusione individuano la seguente prassi:

- usare trasparenza nella verbalizzazione del Consiglio di Classe;

- convocare la famiglia per informarla della situazione ed eventualmente prospettare la possibilità della redazione di un PDP (piano personalizzato) all'interno della programmazione curricolare. Quanto in sede di colloquio viene

concordato è oggetto di uno specifico verbale, che il Consiglio di Classe assume come punto di riferimento per qualunque successiva azione.

- Sentita la famiglia, anche in presenza di un parere contrario da parte della stessa, il Consiglio di Classe può deliberare di attuare comunque il percorso personalizzato deciso. Lo strumento privilegiato resta il percorso individualizzato e personalizzato, che può essere formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP), con lo scopo di definire, monitorare e documentare le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti. In alternativa ciascun Consiglio di Classe può deliberare una personalizzazione degli interventi, che può essere realizzata solo in alcune discipline, quelle in cui se ne ravvisa la necessità. Tale soluzione andrà opportunamente verbalizzata ed è comunque facoltà del C.d.c. scegliere tra le due possibilità d'intervento. È opportuno sottolineare la natura del tutto transitoria di molte situazioni di BES individuate dai vari C.d.c., poiché nel corso dello stesso anno scolastico, sulla base di opportune considerazioni di carattere pedagogico-didattico, gli stessi C.d.c. hanno la facoltà di sospendere le misure precedentemente predisposte.

PATTO CON LA FAMIGLIA

La famiglia è uno degli attori principali nel percorso formativo dell'alunno: il suo impegno, la sua partecipazione attiva in termini di supporto, sia per gli alunni che per la scuola è fondamentale per la buona riuscita del percorso attivato. Al fine di favorire il più possibile l'inserimento dello studente nella nuova realtà scolastica, sarà cura dei Responsabili BES contattare le famiglie che all'atto dell'iscrizione alla classe prima abbiano depositato la diagnosi del figlio, per informarsi e informare la famiglia sia riguardo il percorso scolastico dello studente, sia riguardo le difficoltà e le strategie utilizzate negli anni precedenti nel rispetto dell'organizzazione della scuola nell'accoglienza degli studenti BES. I Responsabili restano a disposizione dei genitori, per supportare la didattica dei docenti e per migliorare l'interazione tra le varie figure.

Pomigliano d'Arco, 30/06/2022

**IL DIRIGENTE SCOLASTICO
BES/DSA
Prof. Domenico Toscano
Lanza**

**I REFERENTI
Prof.ssa *Filomena***

